

Corso di Sistemi Dinamici, Caos e Complessità 2022-2023

Alessandro Pluchino

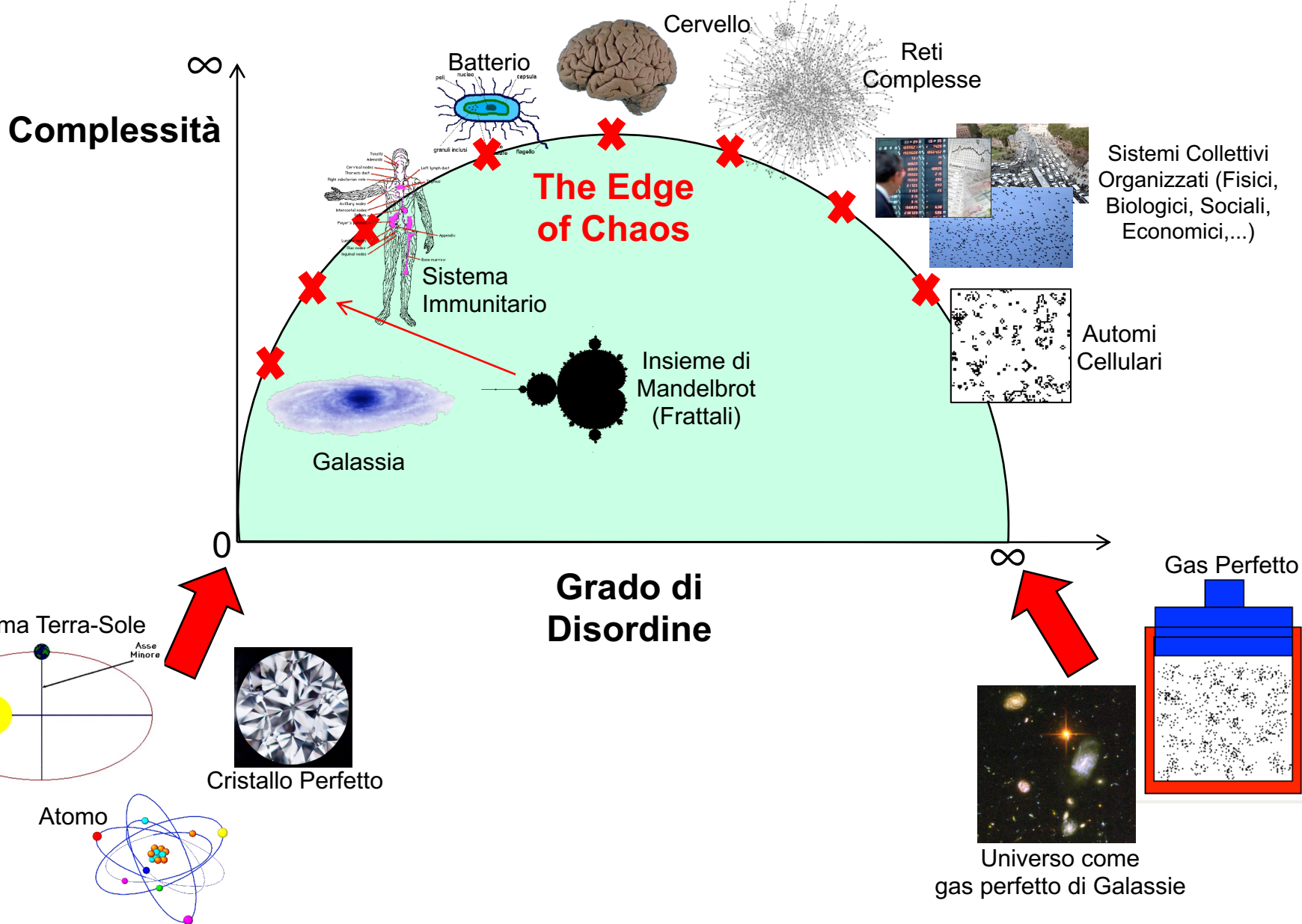
**Dipartimento di Fisica e Astronomia
dell'Università di Catania**

Introduzione alla Nuova Scienza della Complessità

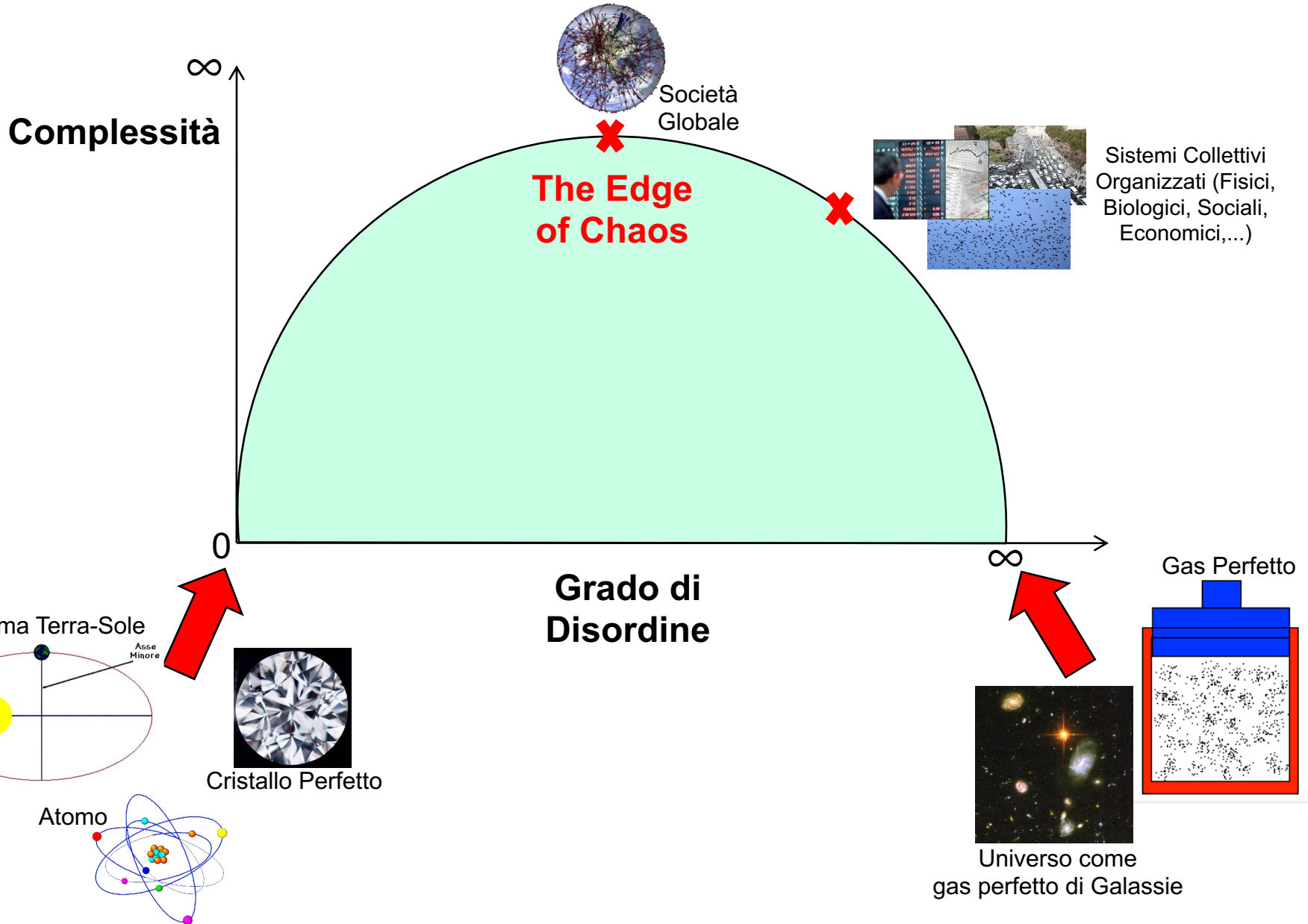
Simulazioni, Punti Critici, Reti e Fenomeni Emergenti



Complessità "at the edge of chaos"



Complessità "at the edge of chaos"

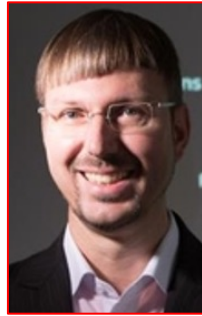


VERSO UN SISTEMA NERVOSO PLANETARIO...

FuturICT
www.futurict.eu

Dirk Helbing (ETH Zurich)
dhelbing@ethz.ch

Creating A
Planetary Nervous
System As A
Citizen Web



Big data
social
mining
analysis
network
patterns
sensing
methods
discovery
individual
human
behaviour
privacy
Data
new
European
mobility
aimed
World
time
people
profiles
based
Topics
Mining
research
analytical
global
knowledge
PNS
system
multi-dimensional
Special
society
Information
techniques
Social
user
journal
science
participatory
web

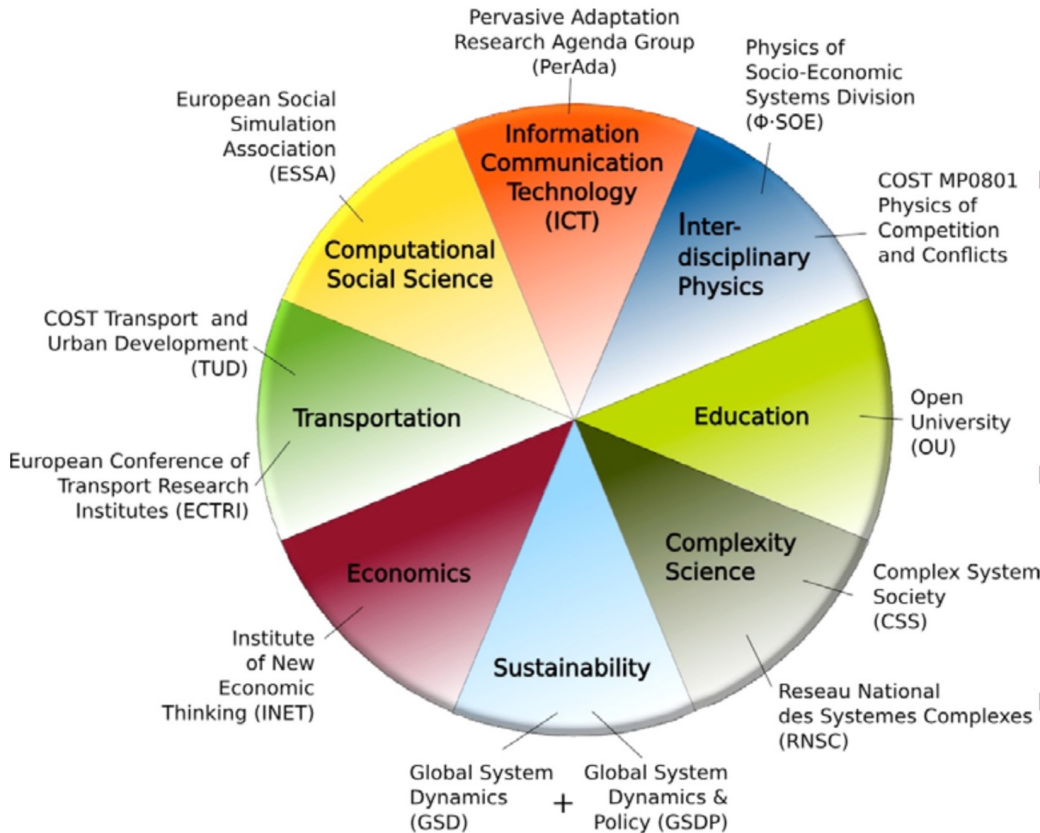
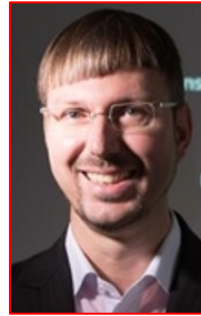


CREARE UN ACCELERATORE DI CONOSCENZA...

FuturICT
www.futurict.eu

Dirk Helbing (ETH Zurich)
dhelbing@ethz.ch

Creating A Planetary Nervous System As A Citizen Web



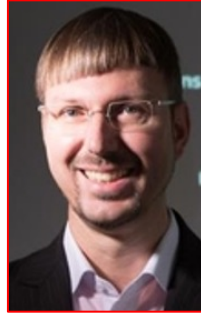
FUTURE ICT è un Acceleratore di Conoscenza (Knowledge Accelerator) che raccoglie informazioni in tutti i settori del sistema socio-economico-ambientale planetario e le integra nel contesto della nuova scienza della complessità allo scopo di trovare nuove soluzioni ai problemi globali...

...PER RISOLVERE I PROBLEMI GLOBALI

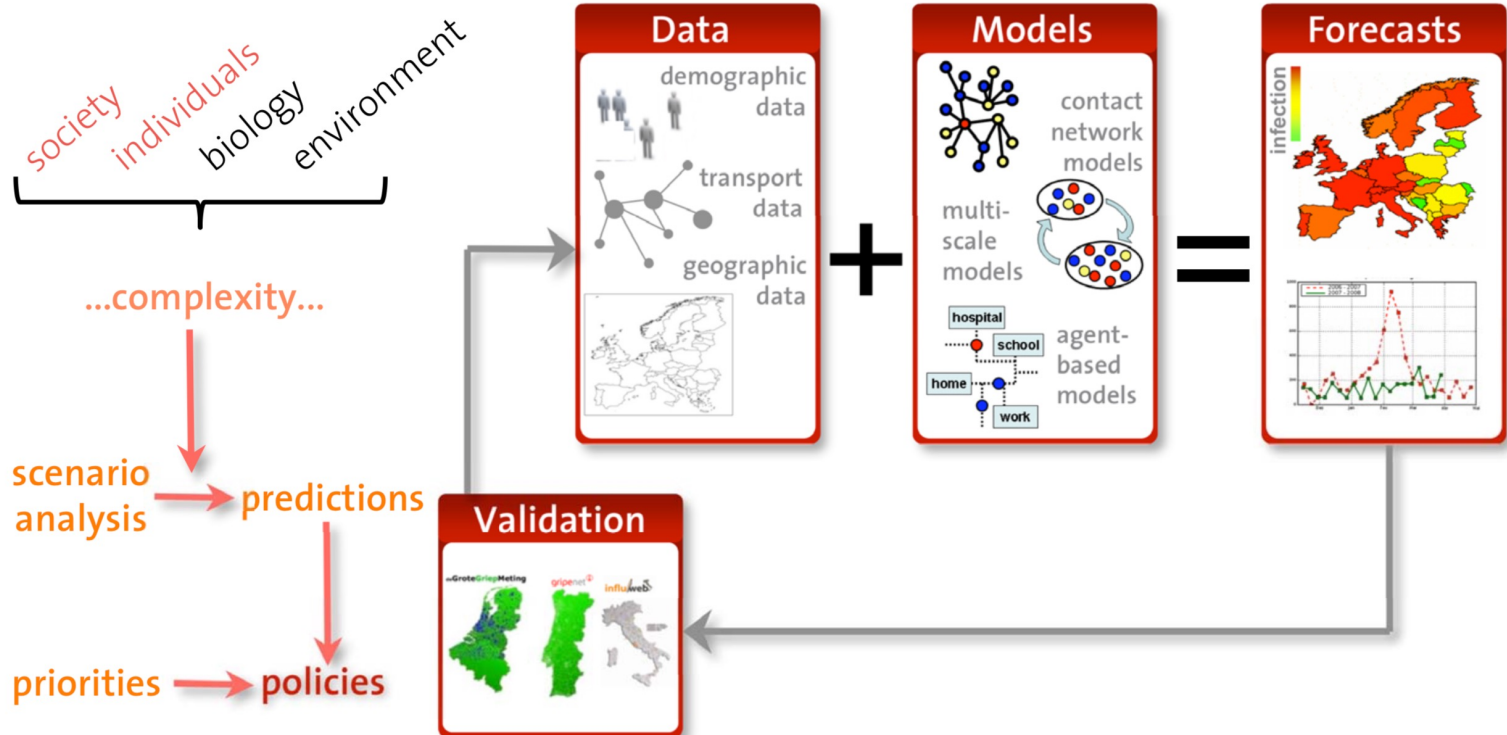
FuturICT
www.futurict.eu

Dirk Helbing (ETH Zurich)
dhelbing@ethz.ch

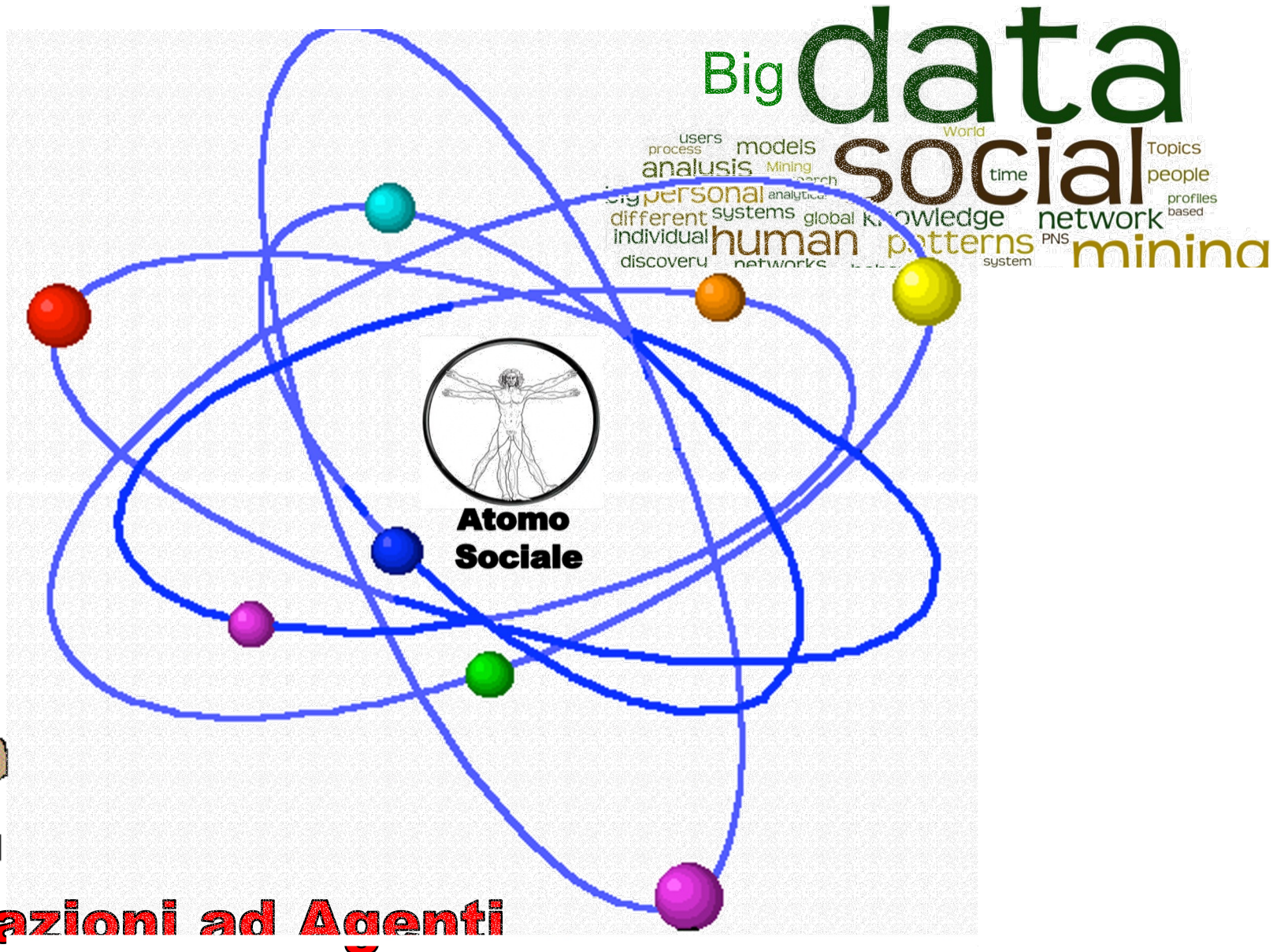
Creating A
Planetary Nervous
System As A
Citizen Web



Global-Scale Simulation of Socio-Economic-Environmental Systems

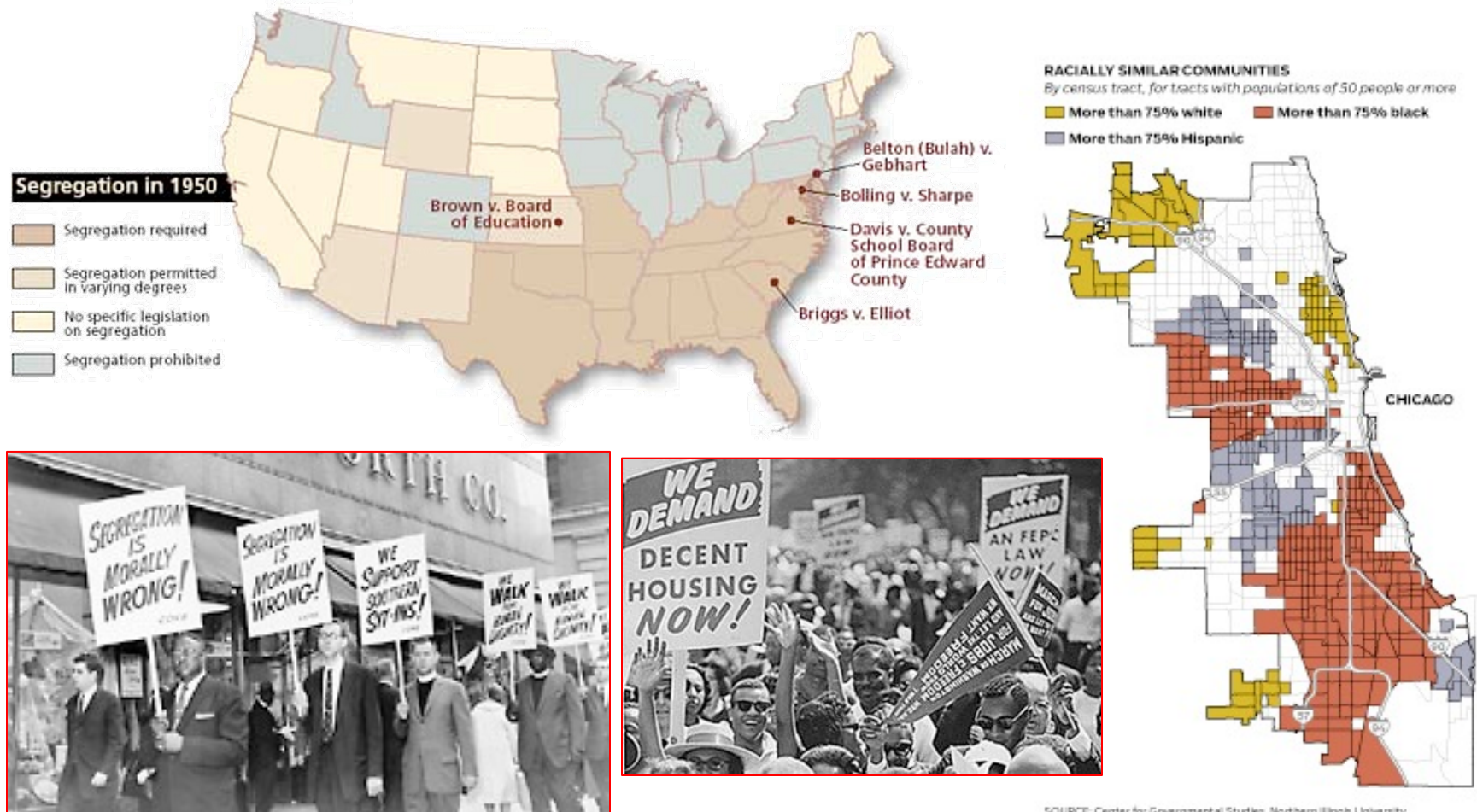


Gli Atomi Sociali e la Sociofisica



Gli albori della Sociofisica: Razzismo e Segregazione

Nei primi anni Settanta sembrava piuttosto ovvio che il tenace **perdurare della segregazione razziale** in molti centri urbani degli Stati Uniti, tra cui ad esempio New York e Chicago, fosse dovuta al **razzismo** dei bianchi, che vivevano nei ricchi sobborghi, confinando i neri in quartieri di disperata povertà.



Segregation (1971)

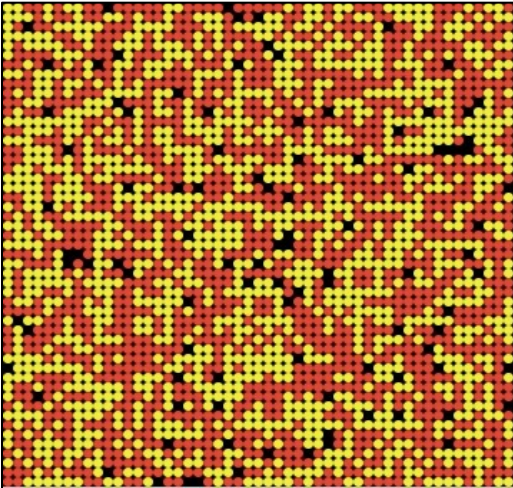
“La segregazione razziale nelle città americane è veramente sintomo di razzismo?”



Thomas Schelling (Nobel per l'Economia 2005)

- razza bianca
- razza nera
- spazi vuoti

2 comunità etniche



Segregation (1971)

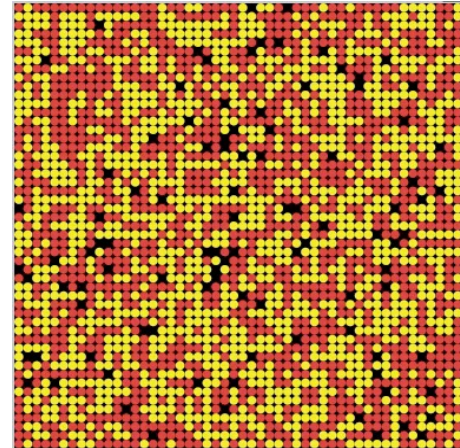
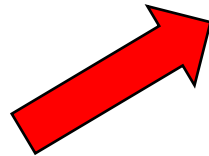
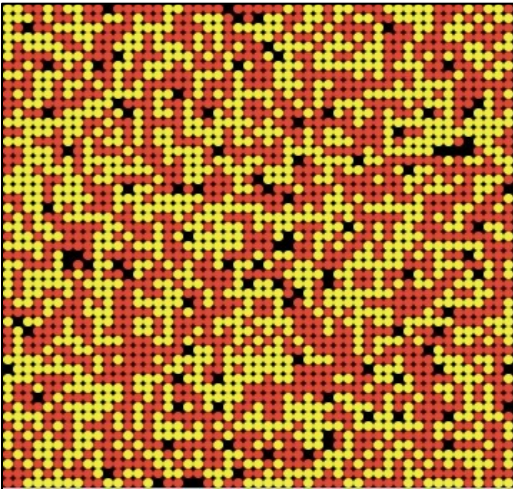
“La segregazione razziale nelle città americane è veramente sintomo di razzismo?”



Thomas Schelling (Nobel per l'Economia 2005)

- razza bianca
- razza nera
- spazi vuoti

2 comunità etniche



**Ipotesi razzista:
70% di vicini
della stessa razza**

Segregation (1971)

“La segregazione razziale nelle città americane è veramente sintomo di razzismo?”

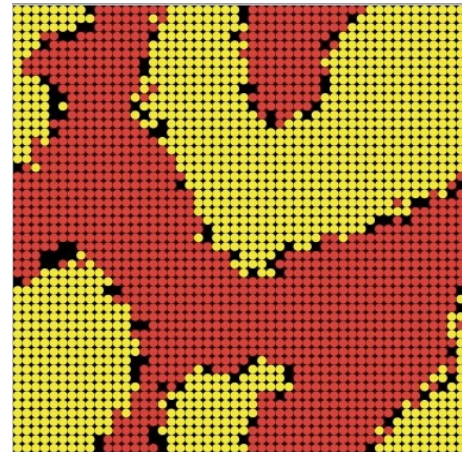
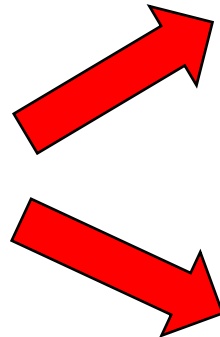
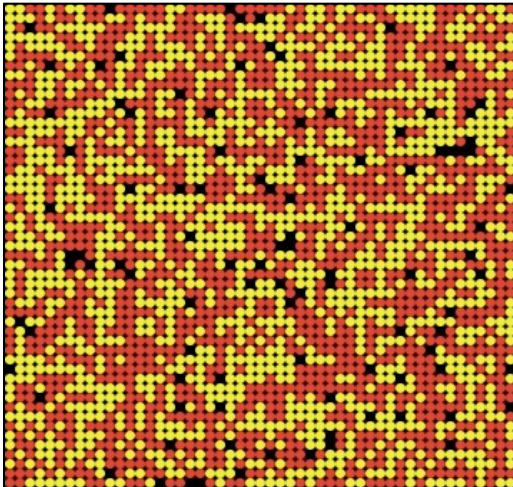


Thomas Schelling (Nobel per l'Economia 2005)

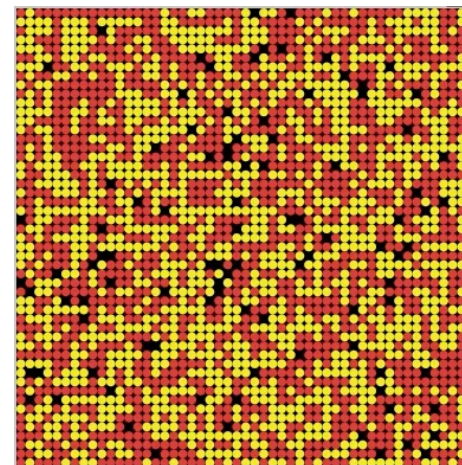
”Anche se ogni traccia di razzismo svanisse dall'oggi al domani, qualcosa di analogo a una legge della fisica potrebbe continuare a tenere le razze separate, come avviene per l'olio e per l'acqua”

- razza bianca
- razza nera
- spazi vuoti

2 comunità etniche



Ipotesi razzista:
70% di vicini
della stessa razza

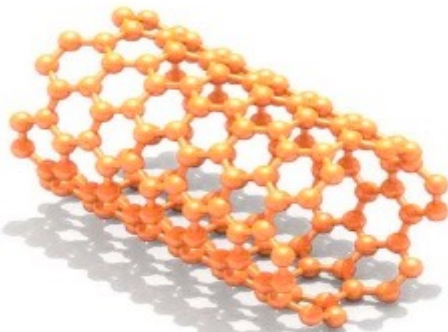


Ipotesi non razzista:
30% di vicini
della stessa razza

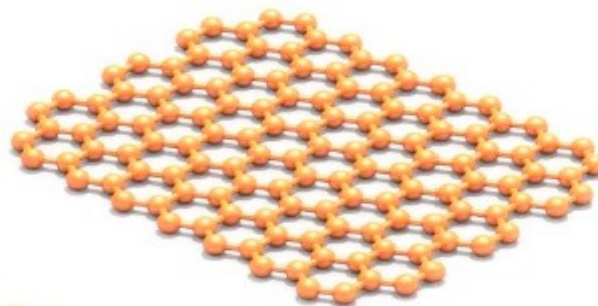
Indizi dalla Fisica...

L'esperimento di Schelling dimostra che è pericoloso farsi guidare dal senso comune quando si ha a che fare con **fenomeni sociali emergenti**: l'idea (propria delle Scienze Sociali ed Economiche classiche) che il **comportamento di un gruppo sociale** o di una comunità riflettano, più o meno direttamente, il carattere e il comportamento dei singoli individui che li costituiscono, può rivelarsi spesso **sbagliata!**

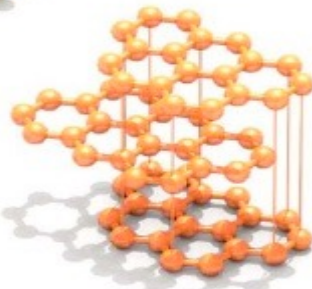
Questo è normale in fisica, dove **a contare più di ogni altra cosa, non sono le proprietà dei singoli elementi** che costituiscono un sistema (gli atomi o le molecole), **ma piuttosto la loro organizzazione e la loro struttura** (si vedano ad es. le forme allotropiche del carbonio...)



Nanotube



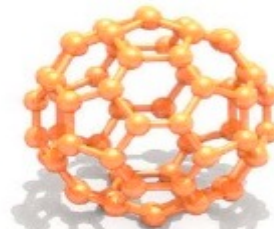
Graphene



Graphite



Diamond

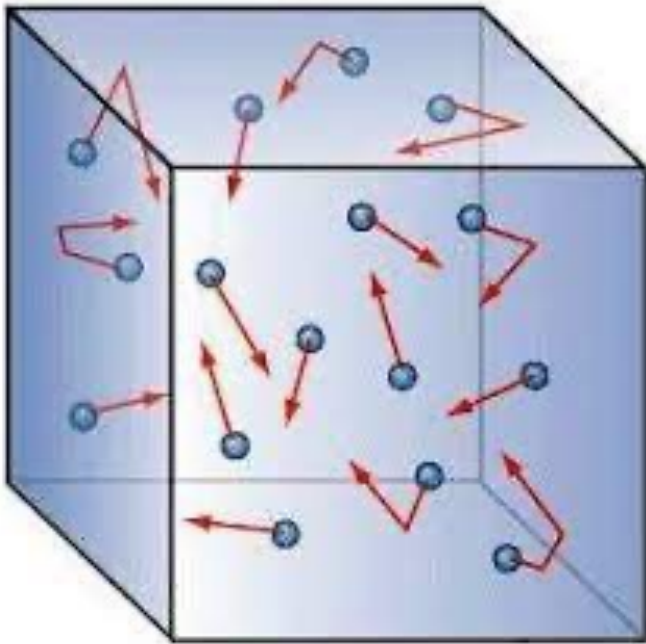


Fullerene



Dalla Fisica alla... “Sociofisica”

Ebbene: nell'ambito della scienza della complessità si è recentemente scoperto che, analogamente a quanto accade nel contesto della fisica statistica (pensate a un gas in termodinamica), se pure il comportamento di una singola persona è essenzialmente **impredicibile**, l'organizzazione globale di molti individui interagenti presenta spesso **strutture e patterns generali prevedibili** che vanno oltre gli specifici attributi individuali e possono **emergere** in contesti anche molto diversi tra loro.



Dalla Fisica alla... “Sociofisica”

Ebbene: nell'ambito della scienza della complessità si è recentemente scoperto che, analogamente a quanto accade nel contesto della fisica statistica (pensate a un gas in termodinamica), se pure il comportamento di una singola persona è essenzialmente **impredicibile**, l'organizzazione globale di molti individui interagenti presenta spesso **strutture e patterns generali prevedibili** che vanno oltre gli specifici attributi individuali e possono **emergere** in contesti anche molto diversi tra loro.

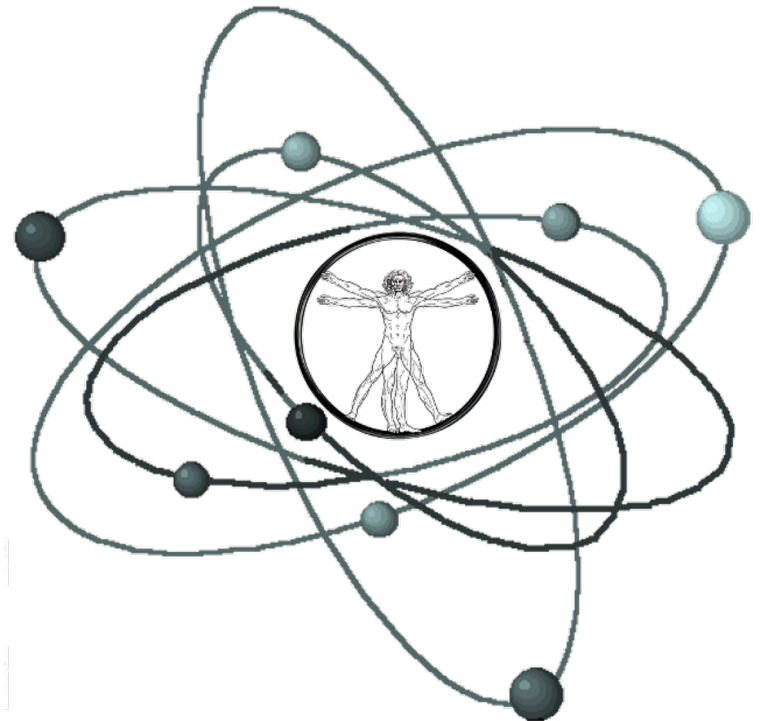
Il motivo è che, quando siamo **vincolati all'interno di strutture sociali collettive** che limitano i nostri “gradi di libertà”, il nostro comportamento perde molta della sua complessità e finiamo per seguire **regole assai semplici**. A rendere il mondo sociale così complesso, dunque, non è la complessità di noi individui ma piuttosto **i modi spesso sorprendenti (e a volte inconsapevoli) in cui cooperiamo a creare strutture**.



Dalla Fisica alla... “Sociofisica”

Ebbene: nell'ambito della scienza della complessità si è recentemente scoperto che, analogamente a quanto accade nel contesto della fisica statistica (pensate a un gas in termodinamica), se pure il comportamento di una singola persona è essenzialmente **impredicibile**, l'organizzazione globale di molti individui interagenti presenta spesso **strutture e patterns generali prevedibili** che vanno oltre gli specifici attributi individuali e possono **emergere** in contesti anche molto diversi tra loro.

Ne deriva che molti fenomeni sociali in apparenza complessi possono essere studiati **immaginando noi stessi come una sorta di “ATOMI SOCIALI”**, dotati di comportamenti relativamente semplici e soggetti a leggi non molto diverse da quelle della fisica: **è di questo che si occupa appunto quella nuova branca della scienza chiamata “Fisica Sociale” o “Sociofisica”**.





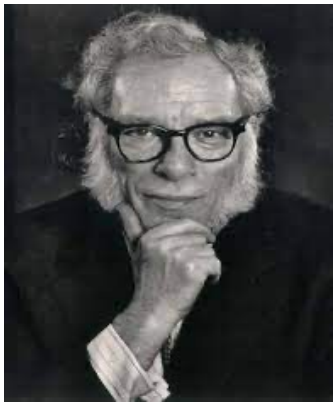
Precursori della Sociofisica

“Donde [l'intelletto] ha tratto tutti questi *materiali* della ragione e della conoscenza? Rispondo con una sola parola: dall'*esperienza*. È questo il fondamento di tutte le nostre conoscenze; da qui esse traggono la loro prima origine”.

John Locke ("Saggio sull'intelletto umano", 1690)

Seguendo la **fisica newtoniana**, il filosofo e medico inglese Locke sviluppò una **visione atomistica della società**, descrivendola in termini del suo elemento costitutivo di base, l'essere umano. Come i fisici hanno ridotto le proprietà dei gas al moto dei loro atomi, o molecole, così **Locke ha tentato di ridurre gli schemi osservati nella società al comportamento dei suoi individui**. Secondo Locke, tutti gli esseri umani erano uguali alla nascita e il loro sviluppo dipendeva interamente dal loro ambiente.

Quando Locke applicò la sua teoria della natura umana ai fenomeni sociali, fu guidato dalla **convinzione che esistessero leggi di natura che governano la società umana simili a quelle che governano l'universo fisico**. Come gli atomi di un gas tendono a stabilizzarsi in uno stato di equilibrio termico, così gli esseri umani tendono a stabilizzarsi in uno **"stato di natura"**, ossia uno stato dove si rispettano le leggi naturali che esistevano prima della formazione di qualsiasi governo. Secondo Locke, queste leggi naturali includerebbero la libertà e l'uguaglianza di tutti gli individui così come il diritto alla proprietà, che rappresenta i frutti del proprio lavoro.



Precursori della Sociofisica

“La psicostoria era la quintessenza della sociologia; era la scienza del comportamento umano ridotto ad equazioni matematiche”.

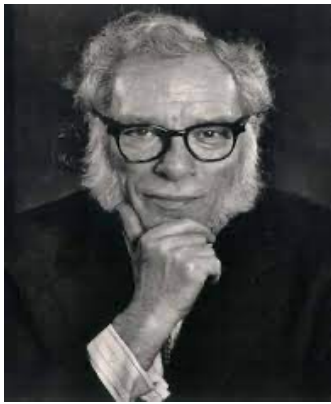
Isaac Asimov ("Fondazione" o "Cronache della Galassia", 1951)

La **psicostoria** (o **psicostoriografia**, a seconda della traduzione) è una scienza immaginaria, presente nei libri del «**Ciclo della Fondazione**» di Isaac Asimov. Inventata da **Hari Seldon**, la psicostoria tramite metodi matematici e statistici è in grado di prevedere, sia pure solo a livello probabilistico, **l'evoluzione futura** di una determinata società, a condizione che:



- 1.essa comprenda un numero particolarmente elevato di intelligenze umane, dell'ordine minimo di un centinaio di miliardi;
- 2.almeno il 99% di questa collettività non sia al corrente delle predizioni della psicostoria;

La psicostoria, sebbene sostenga che sia ininfluente, in linea di massima, l'agire del **singolo essere umano** sul comportamento e le tendenze complessive di una intera società, mostra anche chiaramente che l'operato di alcuni particolari singoli è invece importantissimo durante certi **momenti critici** dell'evoluzione storica (detti «Crisi Seldon») in cui una società è ad un crocevia fra più cammini evolutivi possibili.



Precursori della Sociofisica

“La psicostoria era la quintessenza della sociologia; era la scienza del comportamento umano ridotto ad equazioni matematiche”.

Isaac Asimov ("Fondazione» o "Cronache della Galassia", 1951)

Serie TV



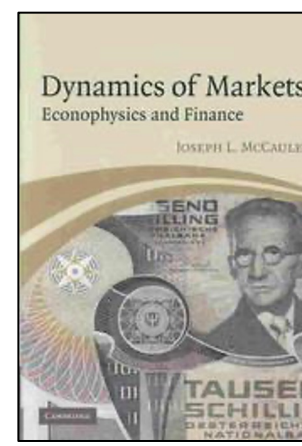
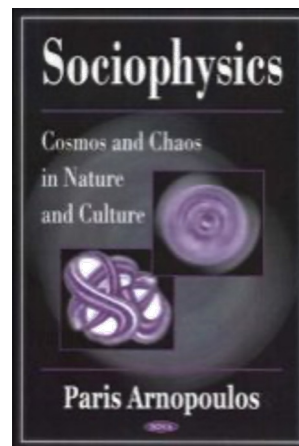
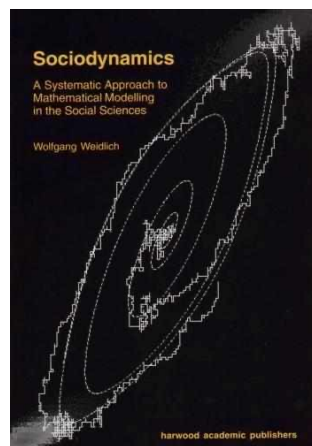
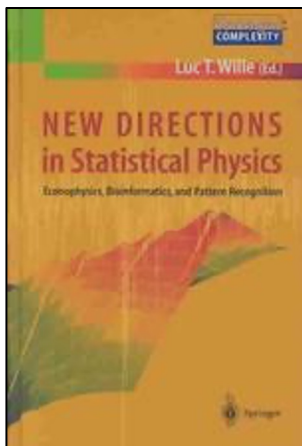
Romanzi





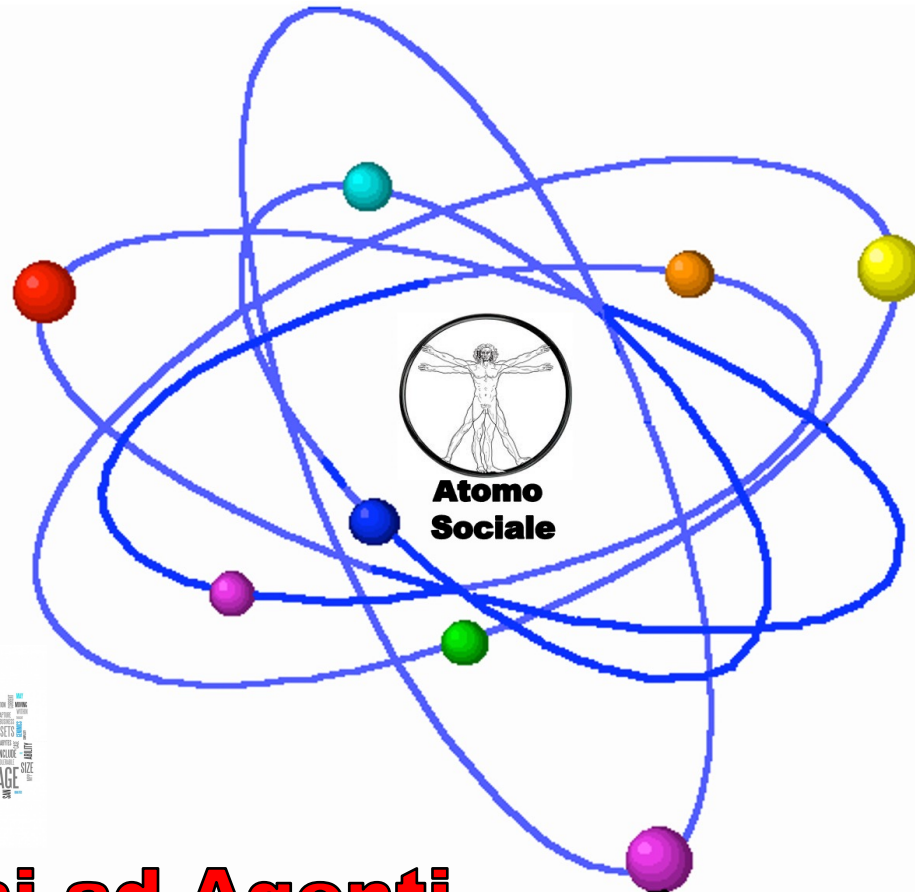
Mark Buchanan e l'avvento della Sociofisica

*“Il fiorire delle ricerche in quella che mi piace chiamare **“Fisica Sociale”** (o **“Sociofisica”**) mi ha convinto che ci troviamo a una svolta importante nella storia. Siamo assistendo a una **“rivoluzione quantistica”** nelle scienze sociali. Siamo probabilmente ben lontani dall’identificare rigorose “leggi” per il mondo umano, tuttavia gli scienziati hanno scoperto in esso **strutture e regolarità** somiglianti a leggi, che non sono affatto in conflitto con l’esistenza del libero arbitrio individuale: **possiamo essere individui liberi le cui azioni, combinate, portano in ambito collettivo a risultati prevedibili**. Non molto diversamente da come, in fisica, il caos a livello atomico conduce alla precisione cronometrica della termodinamica o del moto planetario”*
(tratto da **“L’atomo sociale”**, 2008)



Sociofisica, *Atomi Sociali* e *Toy Models*

La rivoluzione concettuale che ruota attorno alla nozione di **Atomo Sociale**, e che oggi è appena agli inizi, si fonda sulla possibilità – offerta da calcolatori sempre più potenti e dalla disponibilità dei cosiddetti «**big-data**» – di simulare **fenomeni emergenti** dall'interazione di migliaia, milioni e presto anche miliardi di individui per mezzo di modelli computazionali semplificati, i cosiddetti «**Toy Models**».

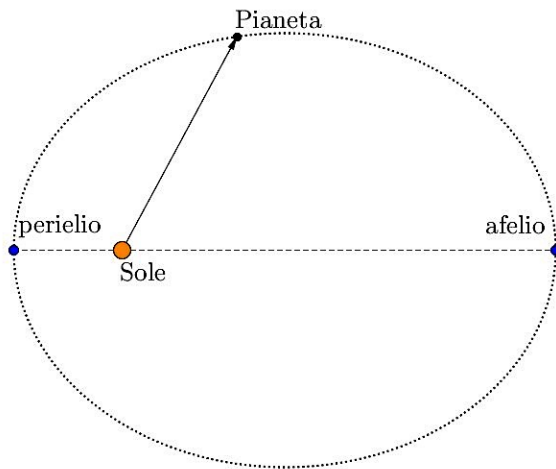


Simulazioni ad Agenti

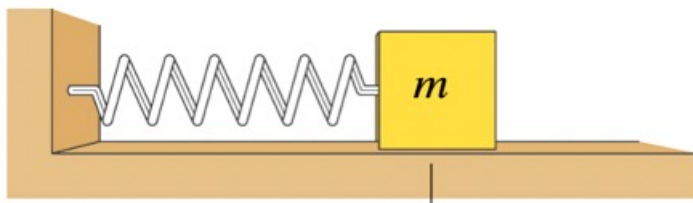
Toy Models nella Fisica dell'Ordine e del Disordine

E' indubbio che la rivoluzione scientifica iniziata a partire dal 1600 nell'ambito delle scienze fisiche (ma non solo) abbia basato il suo successo sulle sue teorie matematiche sull'elaborazione di toy models, cioè di modelli giocattolo estremamente semplificati (e dunque più facili da trattare analiticamente) ma in grado di catturare con pochi ingredienti essenziali le caratteristiche salienti dei sistemi che cercavano di rappresentare (così da poter essere anche facilmente generalizzabili).

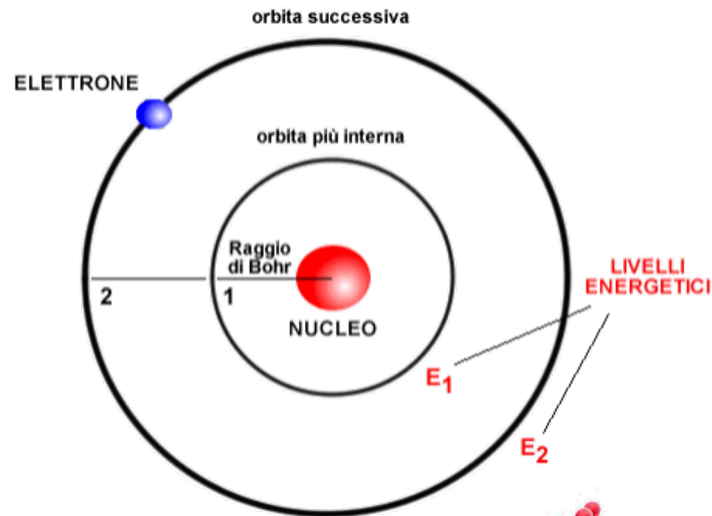
Modello Eliocentrico



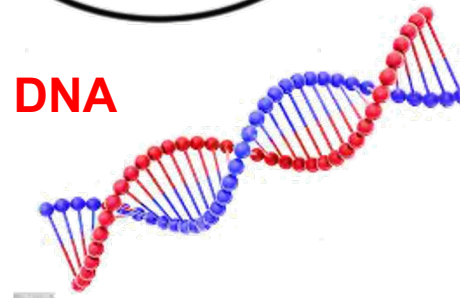
Oscillatore Armonico



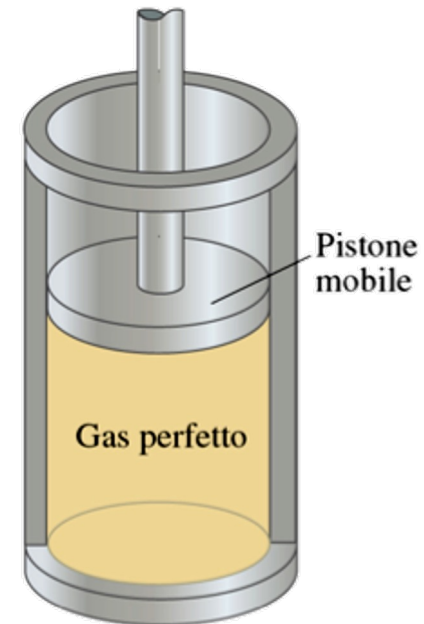
Atomo di Bohr



DNA

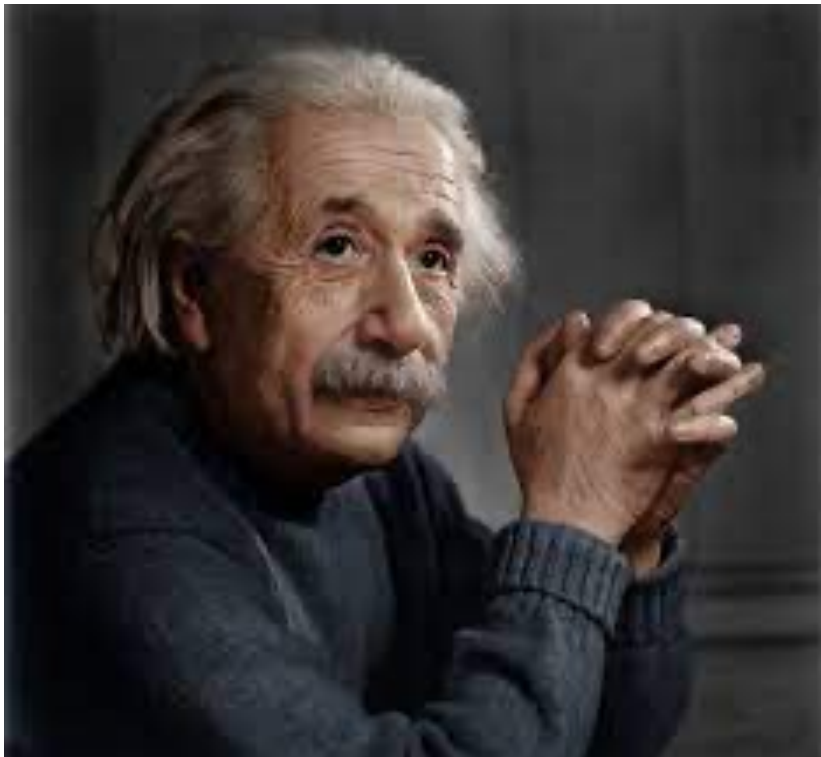


Gas Ideale



Toy Models nella Fisica dell'Ordine e del Disordine

E' indubbio che la rivoluzione scientifica iniziata a partire dal 1600 nell'ambito delle scienze fisiche (ma non solo) abbia basato il suo successo delle sue teorie matematiche sull'elaborazione di toy models, cioè di modelli giocattolo estremamente semplificati (e dunque più facili da trattare analiticamente) ma in grado di catturare con pochi ingredienti essenziali le caratteristiche salienti dei sistemi che cercavano di rappresentare (così da poter essere anche facilmente generalizzabili).

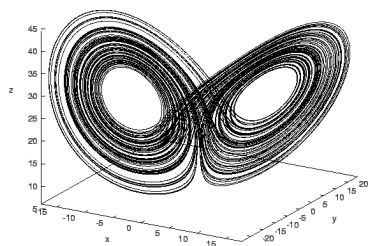


“Tutto dovrebbe essere reso il più semplice possibile, ma non ancora più semplice”
A.Einstein

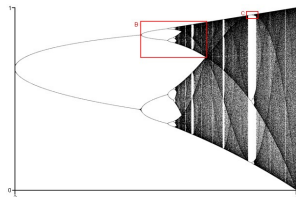
Toy Models nelle Teorie del Caos e della Complessità

In realtà anche le rivoluzioni concettuali introdotte nel secolo scorso nell'ambito della **teoria del Caos**, prima, e della **Complessità** poi, hanno trovato nei **toy models** uno strumento computazionale di grande utilità per orientarsi in un contesto dove diventava **sempre più difficile ricavare soluzioni matematiche esatte** dell'evoluzione nel tempo dei sistemi studiati (anche noi ne abbiamo già incontrati parecchi...).

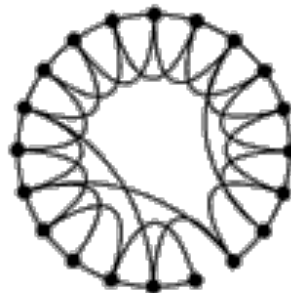
Modello di Lorenz



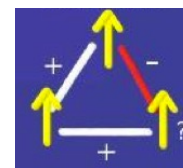
Mappa Logistica



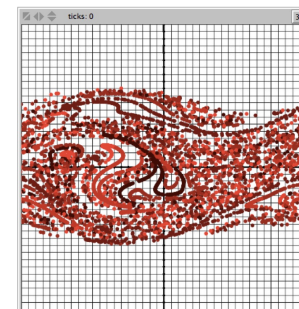
Small World Networks



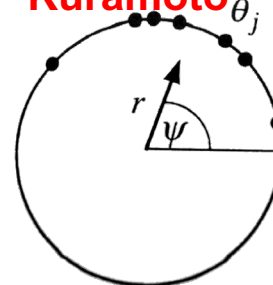
Spin Glasses



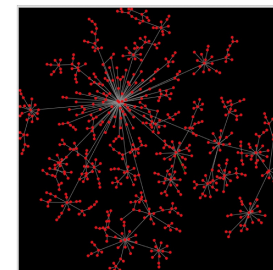
Modello HMF



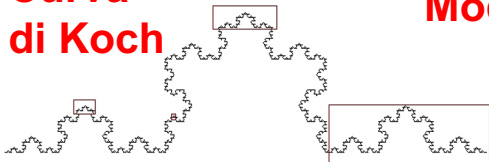
Modello di Kuramoto



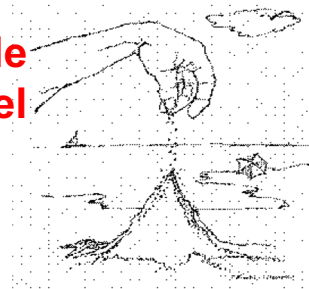
Preferential Attachment



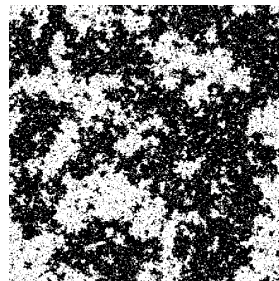
Curva di Koch



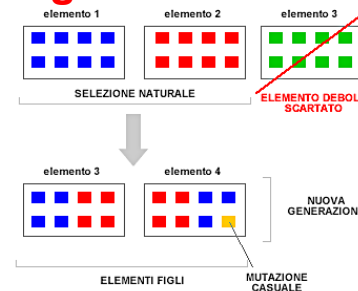
Sandpile Model



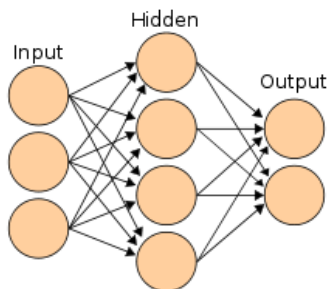
Modello di Ising



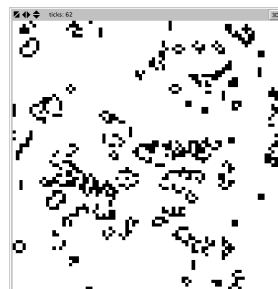
Algoritmi Genetici



Reti Neurali



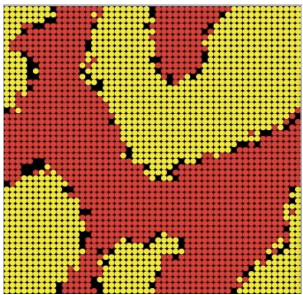
Automati Cellulari



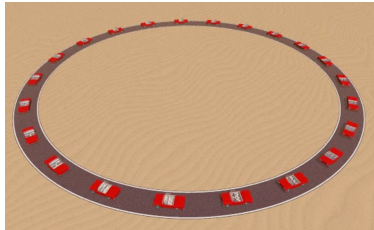
L'importanza dei Toy Models in Sociofisica

Si comprende dunque il motivo per cui la rivoluzione concettuale che si sta facendo strada **nell'ambito delle scienze sociali** (di solito restie all'utilizzo dei modelli matematici) stia già mostrando i suoi primi successi nel realizzare modelli molto semplificati dei fenomeni socio-economici, contenenti il **numero minimo di ingredienti necessari e sufficienti a riprodurre la dinamica del sistema da modellare e far emergere i suoi «fatti stilizzati»**, cioè le sue caratteristiche salienti (features). Abbiamo già presentato "Segregation" di Thomas Schelling. Vedremo adesso molti altri **esempi di modelli giocattolo** (spesso ispirati alla fisica) diventati già celebri in Sociofisica ed Econofisica, che orbitano attorno al concetto di **atomo sociale** e basati soprattutto sulle cosiddette **"simulazioni ad agenti"**...

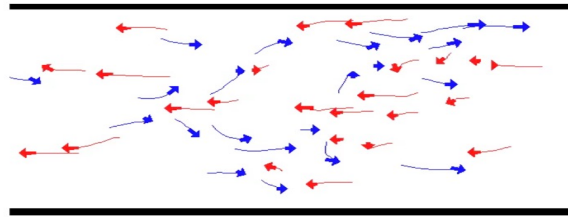
Segregation



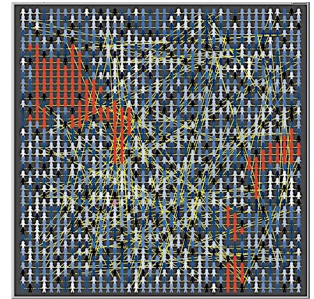
Ingorgo Fantasma



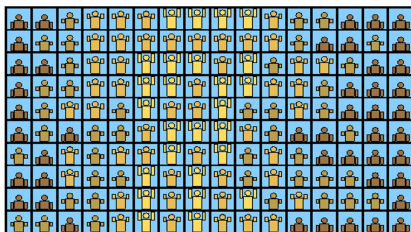
Social Force Model



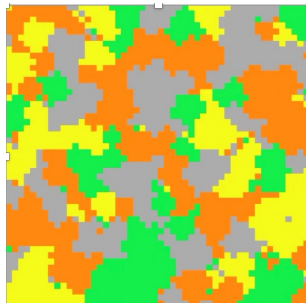
Modello FQM



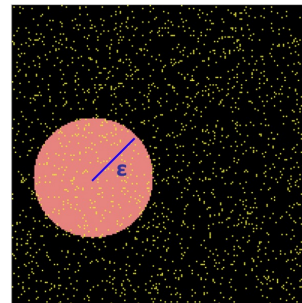
Mexican Wave



Modello di Sznajd



Modello HK

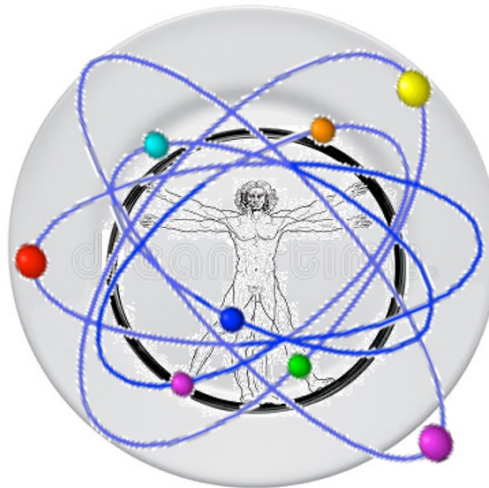


Modello TvL



In sintesi: La ricetta della Sociofisica

1. **Individuare**, esaminando gli indizi appropriati, **un fenomeno socio-economico complesso** che potrebbe emergere da una dinamica più semplice a livello dei singoli individui (cioè dei singoli «atomi sociali»).
2. **Costruire un modello matematico semplificato** (magari ispirandosi alla fisica) del sistema che si vuole studiare, scegliendo le poche variabili indipendenti necessarie e sufficienti a riprodurre i «**fatti stilizzati**», insieme ad alcune ipotesi di base.
3. **Simulare con un computer la dinamica del modello**, ad es. all'interno di un opportuno «mondo virtuale» e verificare se si è in grado di far emergere le proprietà osservate nel mondo reale (se non ci si riesce, si modificano le ipotesi, etc...)



Simulazioni ad Agenti



Simulazioni ad Agenti

Fenomeni collettivi emergenti in sociodinamica

La **Sociodinamica** ha sviluppato **modelli semplificati ad agenti mobili** in grado di simulare e caratterizzare con una certa efficacia il comportamento collettivo, spesso **controintuitivo**, emergente dall'interazione fisica di numerosi individui all'interno di ambienti confinati...

Mexican Wave



Mexican Wave

Modello matematico:

I. Farkas*, D. Helbing†, T. Vicsek*

“Mexican waves in an excitable medium”
Nature, Brief Communications, Vol.419 (2002)

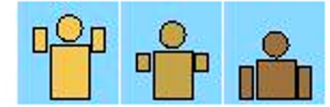
*Department of Biological Physics, Eötvös



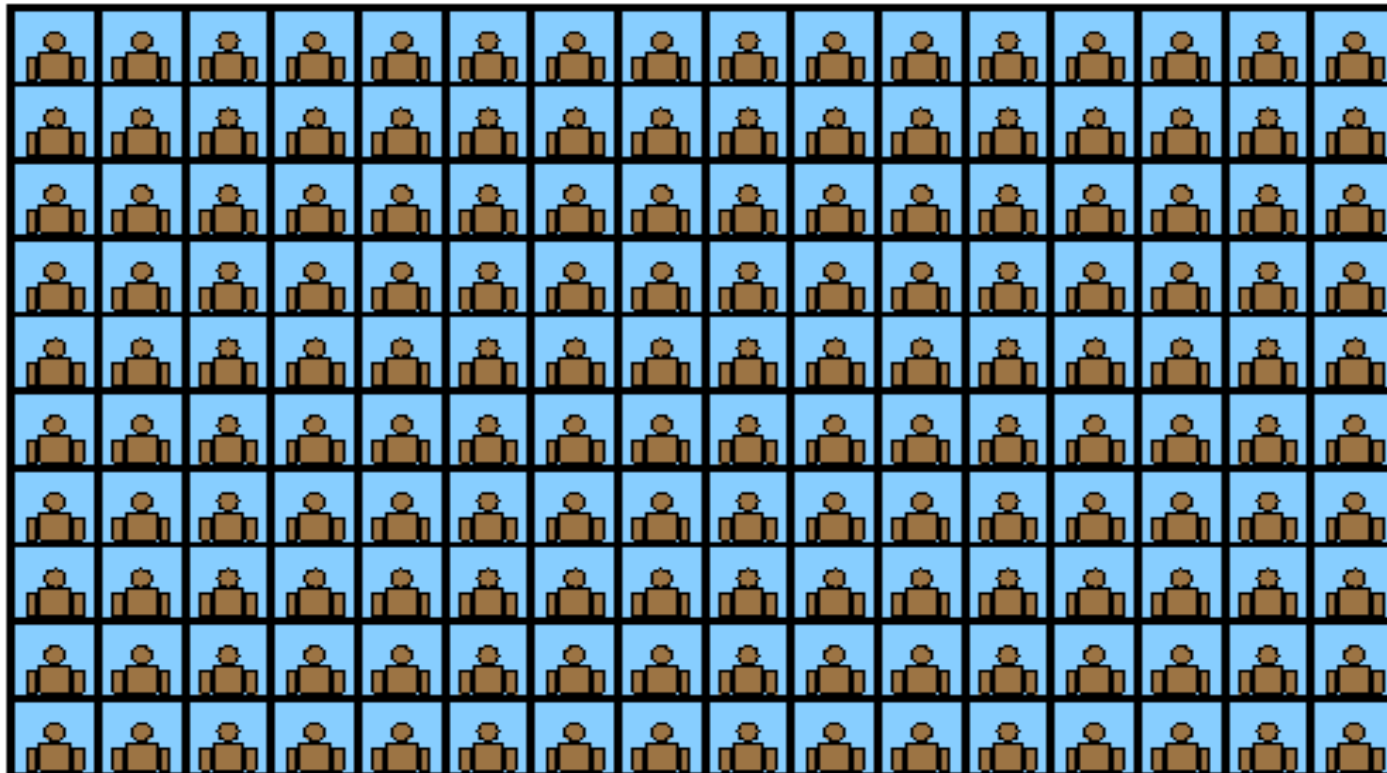
inactive
(sitting)



active
(moving upward)



refractor
(moving back or already sitting)

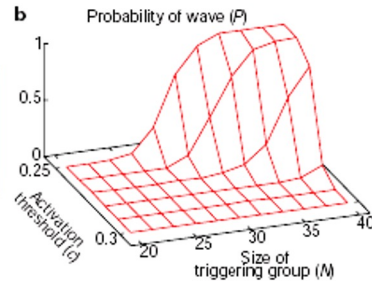


Mexican Wave

a

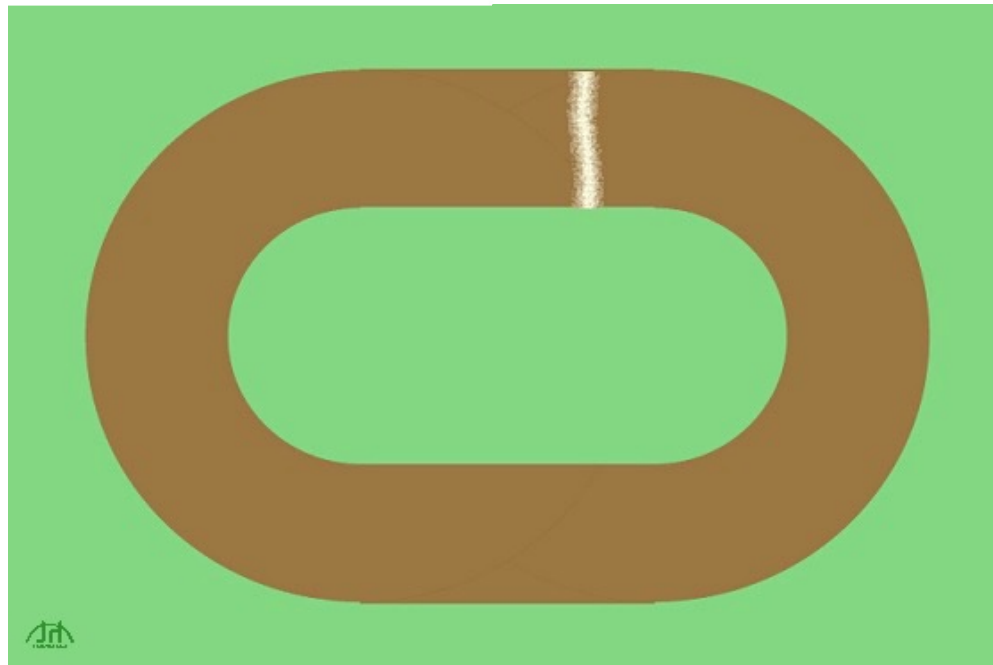


b

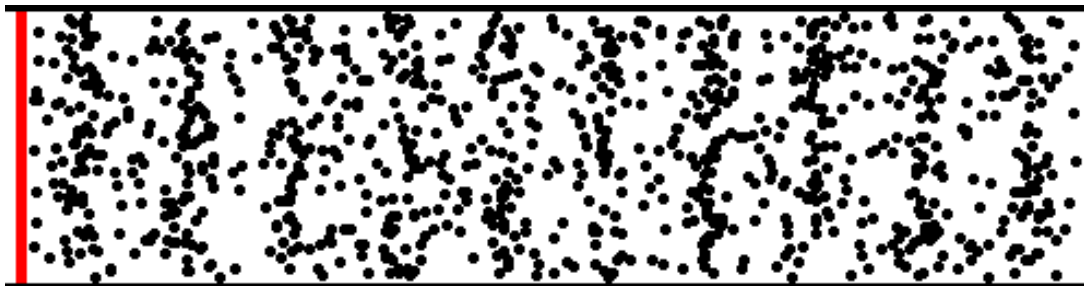


Caratteristiche dell'onda:

- Direzioe di rotazione in senso orario
- Larghezza: 6-12 m (in media 15 sedie)
- Velocità media: 12 m/s (circa 20 sedie/s)



Onda
Longitudinale:



L'Ingorgo Fantasma

Curiosità

19 giugno 2009



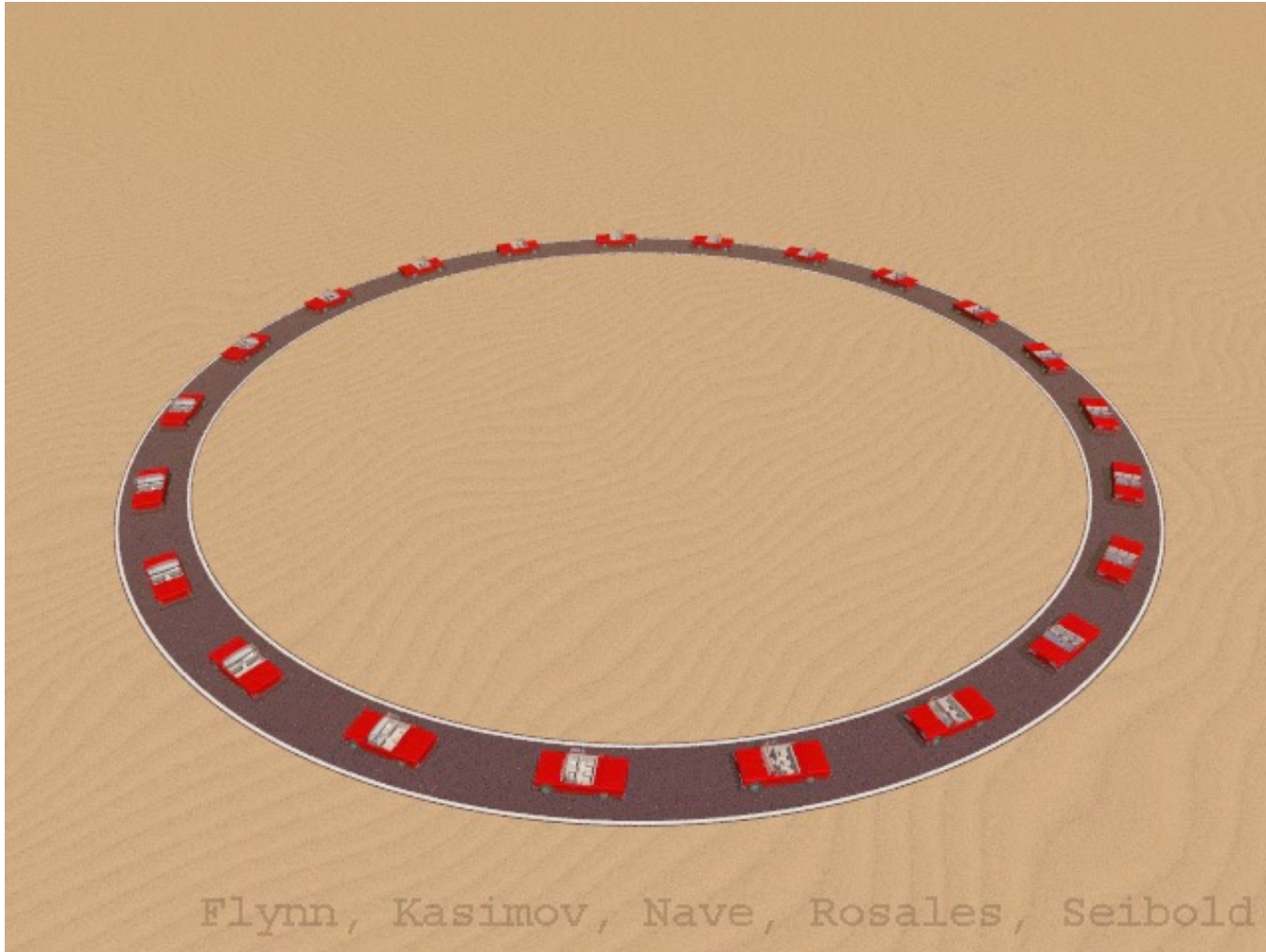
Il MIT cerca la soluzione per gli "ingorghi fantasma"

Allo studio l'onda di traffico che crea le code

Un altro tipico fenomeno emergente in sociodinamica è il cosiddetto **ingorgo fantasma**, una struttura che può formarsi **spontaneamente** su qualunque strada in cui **il traffico sia sufficientemente intenso**.

Alcuni matematici del MIT, coordinati da **Asian Kasimov**, hanno realizzato un modello matematico basato sulla **meccanica dei fluidi** che pone le prime basi fisico-scientifiche del fenomeno, scoprendo che il problema è fondamentalmente legato alla quantità di vetture presenti sulla superficie stradale: al di sopra di una densità critica di auto, **la minima variazione di velocità di un veicolo è sufficiente ad innescare una reazione a catena che può costringere ("asservire" direbbe Haken) interi gruppo di vetture a procedere periodicamente a passo d'uomo...**

L'Ingorgo Fantasma



<http://math.mit.edu/projects/traffic/>

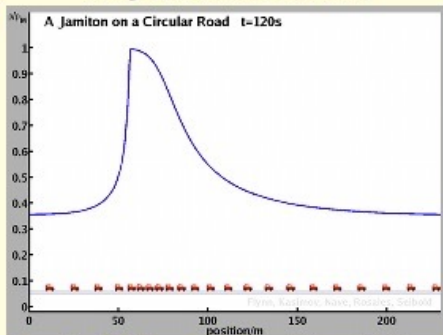


L'Ingorgo Fantasma

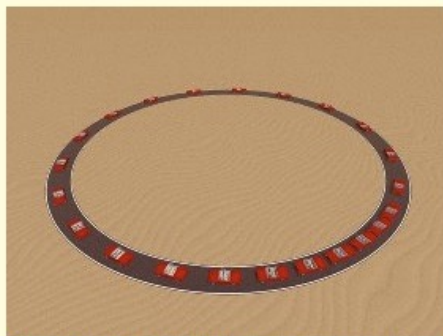
Partendo dal filmato precedente, realizzato da ricercatori giapponesi, in cui per la prima volta si può osservare con precisione il formarsi degli "ingorghi fantasma" all'interno di un **percorso circolare**, i ricercatori del MIT hanno definito questo fenomeno col termine "**jamiton**", ovvero una variante automobilistica di quello che i fisici chiamano "**soliton**" (solitone), ovvero **un'onda solitaria auto-rinforzante** che mantiene la propria forma anche in movimento.

Viscous
model

Large number of cars (22)

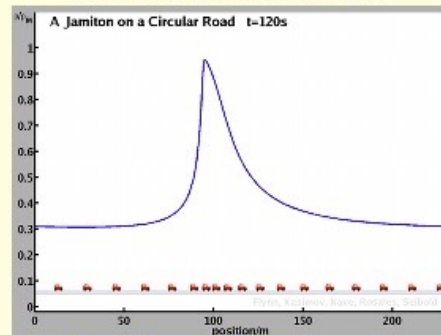


[Download Video side view](#) (divx, 4MB)

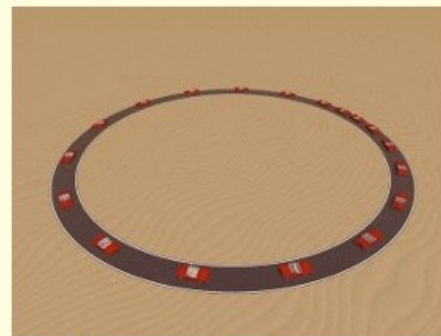


[Download Video 3D view](#) (divx, 10MB)

Medium number of cars (18)

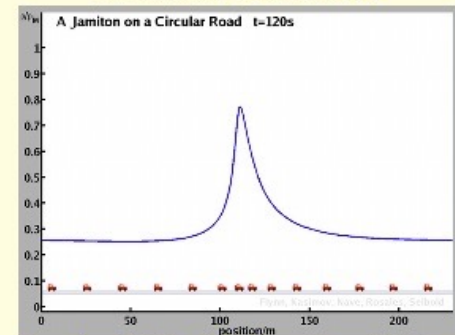


[Download Video side view](#) (divx, 4MB)

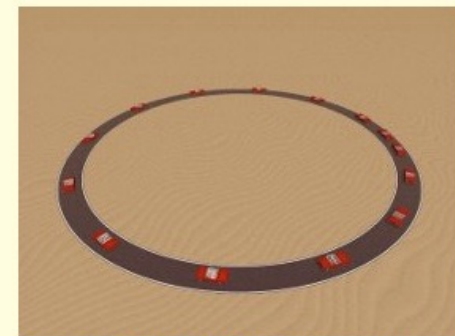


[Download Video 3D view](#) (divx, 8MB)

Small number of cars (14)



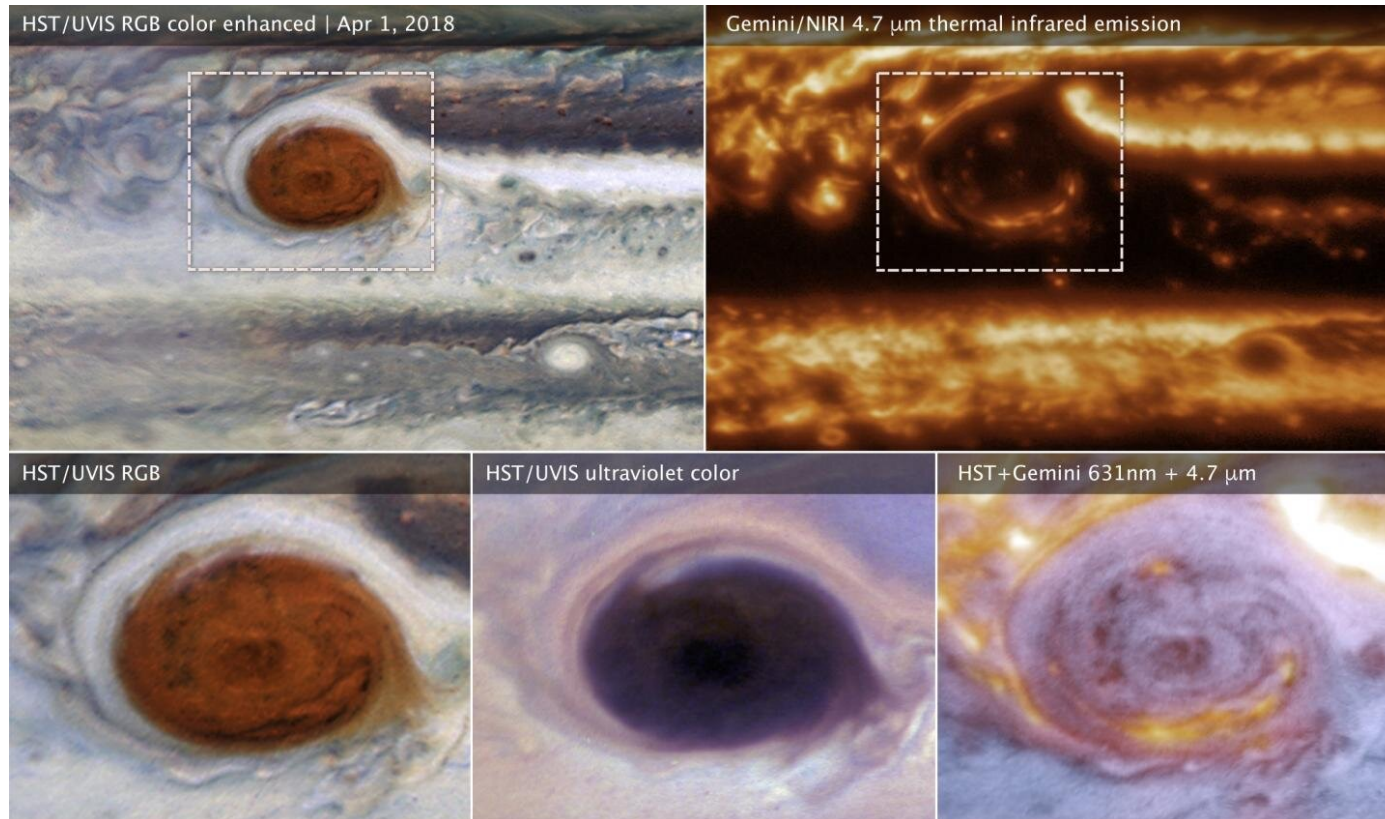
[Download Video side view](#) (divx, 4MB)



[Download Video 3D view](#) (divx, 8MB)

L'Ingorgo Fantasma e i Solitoni

Alcuni tra i numerosi fenomeni descrivibili, come l'ingorgo fantasma, in termini di onde solitarie o **solitoni** sono: la grande “**macchia rossa**” di **Giove**, una struttura persistente da diverse centinaia di anni nella atmosfera altamente turbolenta del pianeta; la propagazione di **onde ionico-acustiche nei plasmi**, di interesse astrofisico e nei plasmi fusionistici; l'accumulo e il trasferimento di energia nelle **catene di proteine** (solitone di Davydov); la teoria delle **giunzioni di Josephson**, utilizzate in circuiti veloci di interesse per i supercalcolatori.



Dinamica delle Folle: la Fuga da Panico

Tragedia di piazza San Carlo

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.



Questa voce o sezione deve essere rivista e aggiornata appena possibile.

Sembra infatti che questa voce contenga informazioni superate e/o obsolete. Se puoi, [contribuisci](#) ad aggiornarla.

La **tragedia di piazza San Carlo** è un riferimento ai fatti avvenuti la sera del 3 giugno 2017, a [Torino](#), nell'[omonima piazza](#) della città.

Indice [\[nascondi\]](#)

- [1](#) [Vicenda](#)
- [2](#) [Aspetti critici](#)
- [3](#) [Reazioni](#)
- [4](#) [Indagini](#)
 - [4.1](#) [Le indagini sugli aspetti amministrativi e logistici](#)
 - [4.2](#) [Le indagini su eventuali comportamenti dolosi](#)
- [5](#) [Conseguenze](#)
- [6](#) [Note](#)



Vicenda [\[modifica | modifica wikitesto \]](#)

La sera del 3 giugno 2017, a Torino, in occasione della [finale della UEFA Champions League](#) tra [Juventus](#) e [Real Madrid](#), fu installato in [piazza San Carlo](#) uno dei due maxischermi per permettere ai tifosi juventini rimasti in città di seguire in diretta la partita che si disputava a [Cardiff](#). Le indagini hanno appurato che durante lo svolgimento della partita, a seguito del comportamento di un gruppo di malviventi che utilizzavano spray urticante per aprirsi la strada dopo aver raziato oggetti di valore tra il pubblico, si è scatenato il panico.

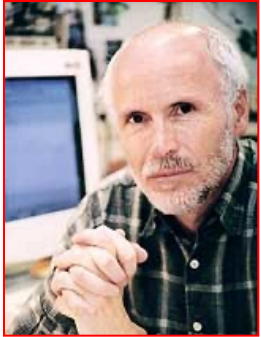
I presenti, presi dal terrore, hanno creato, nel fuggire, una calca che ha provocato più di 1500 feriti e la morte di due donne e un uomo: la prima dopo dodici giorni di agonia^[1], la seconda, rimasta inizialmente [tetraplegica](#), deceduta dopo diciotto mesi,^{[2][3]} il terzo dopo un calvario durato due anni e mezzo e l'amputazione di un piede.^[4]

Aspetti critici [\[modifica | modifica wikitesto \]](#)

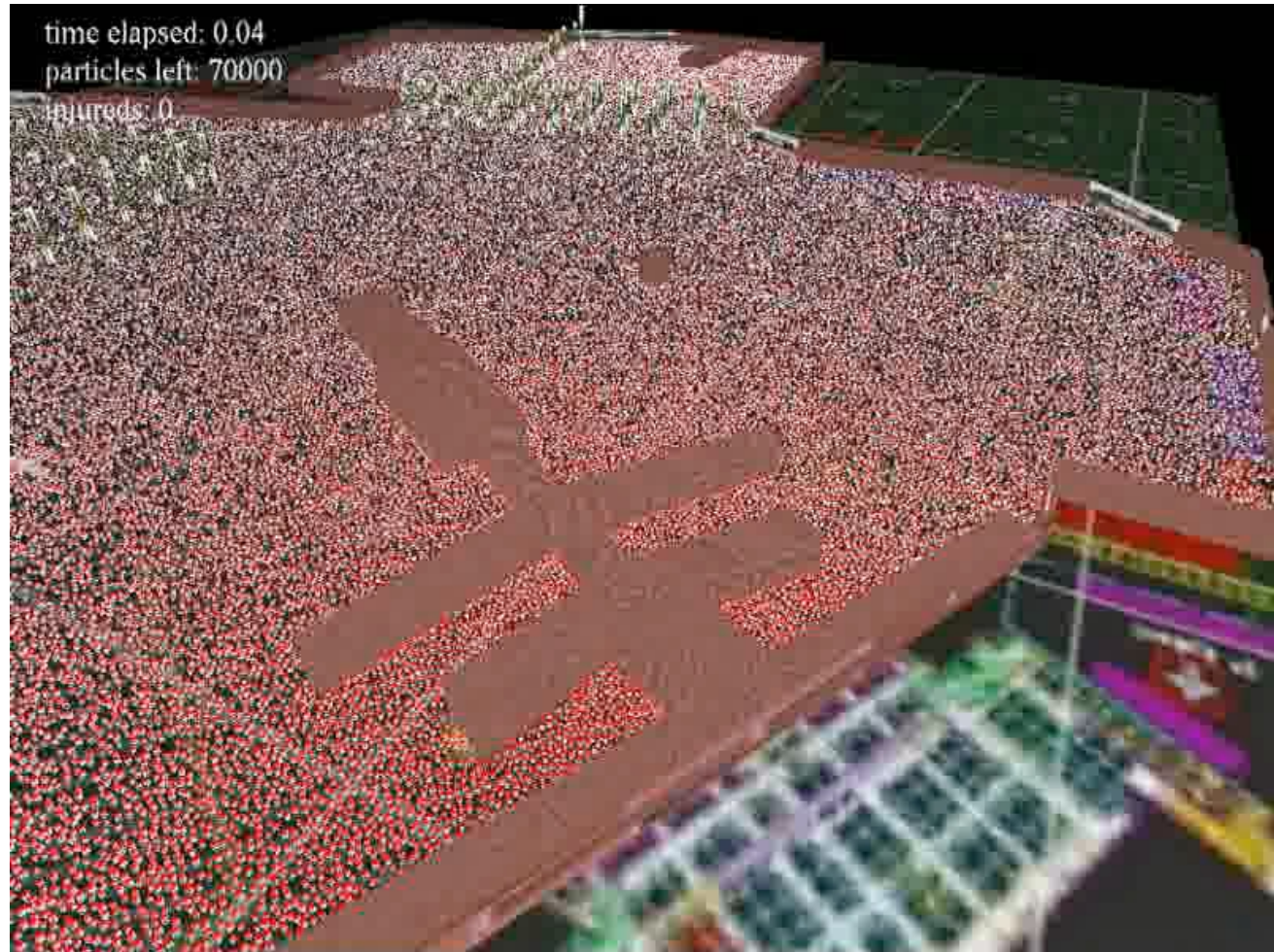
A seguito della tragedia sono stati osservati dai media alcuni aspetti critici che potrebbero aver contribuito al suo verificarsi^[5]:

- mancanza di coordinamento tra le forze di pubblica sicurezza presenti in piazza;
- mancanza di un punto di soccorso prestabilito in caso di emergenza;
- presenza incontrollata di venditori abusivi di bevande contenute in bottiglie di vetro, i cui cocci hanno contribuito all'aumento del numero dei feriti durante la fuga collettiva^[6].

Il Modello della “Social Force”



Dirk **Helbing**, Illes J. **Farkas**,
and Tamas **Vicsek**:
Simulating dynamical
features of escape panic.
Nature **407**, 487-490
(2000).



<http://www.tu-dresden.de/vkiwv/vwista/Pedestrians/> <http://angel.elte.hu/~panic/>

Equazione del moto del singolo agente

$$m_i \frac{d\mathbf{v}_i}{dt} = \mathbf{f}_i(t) + \boldsymbol{\xi}_i(t)$$

fluttuazioni individuali



forza trainante

$$\mathbf{f}_i(t) = \frac{v_i^0(t) \mathbf{e}_i^0 - \mathbf{v}_i(t)}{\tau_i} + \sum_{j(\neq i)} [\mathbf{f}_{ij}^{soc}(t) + \mathbf{f}_{ij}^{att}(t)] + \sum_b \mathbf{f}_{ib}(t) + \sum_k \mathbf{f}_{ik}^{att}(t)$$

I. Newton

forza sociale repulsiva

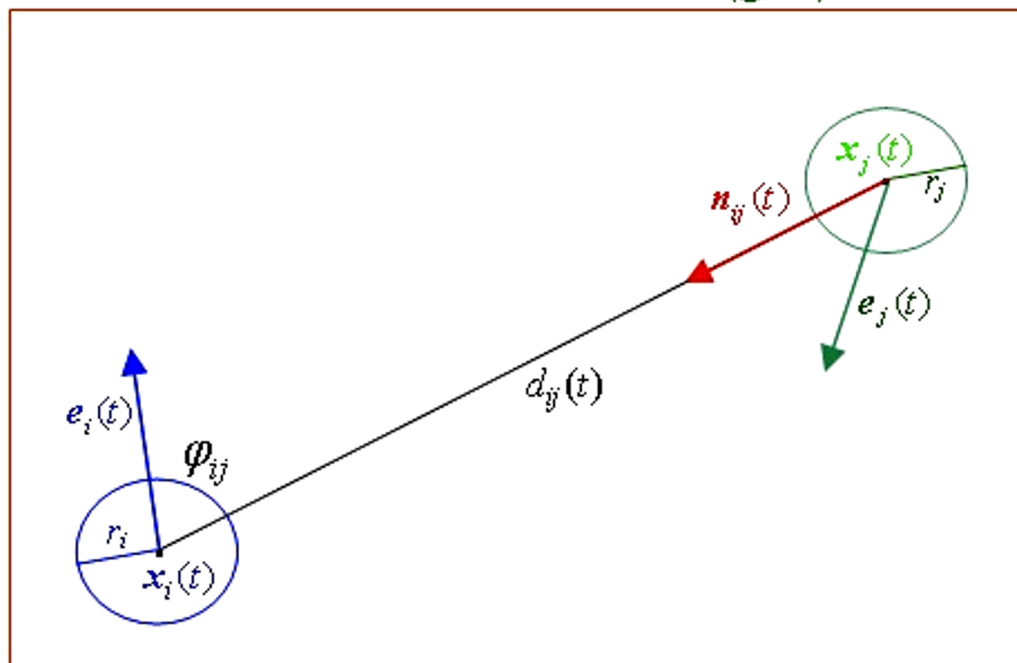
$$\mathbf{f}_{ij}^{soc}(t) = A_i \exp[(r_{ij} - d_{ij}) / B_i] \mathbf{n}_{ij} \left(\frac{1 + \cos(\varphi_{ij})}{2} \right)$$

forza sociale attrattiva

forze esterne repulsive

forze esterne attrattive

Moto in condizioni normali (gas)



forza sociale repulsiva

forza sociale
attrattiva

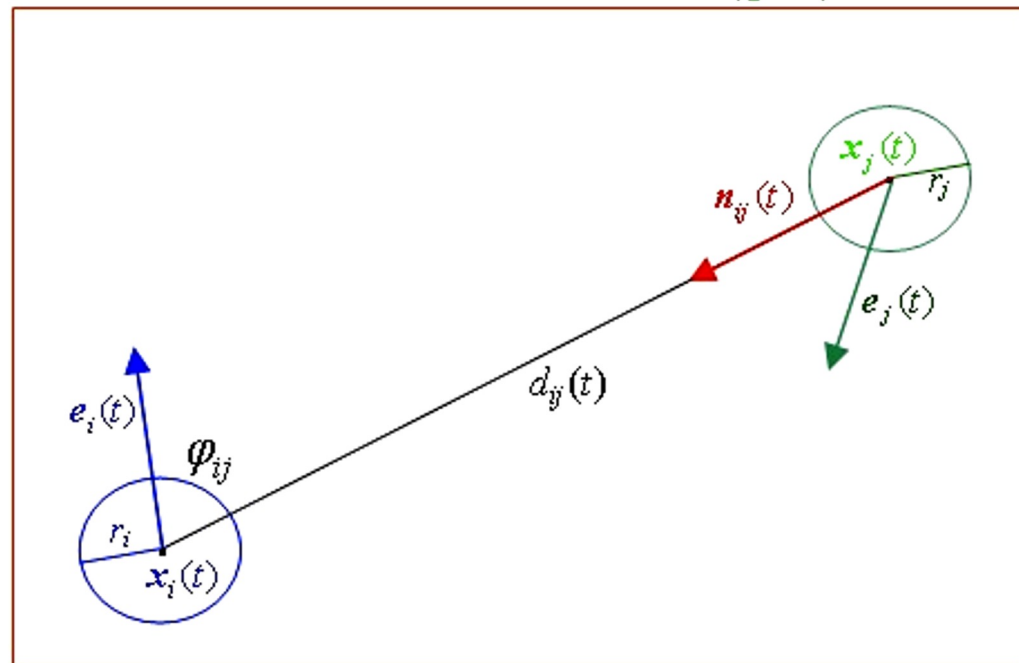
forze esterne
repulsive

attrattive

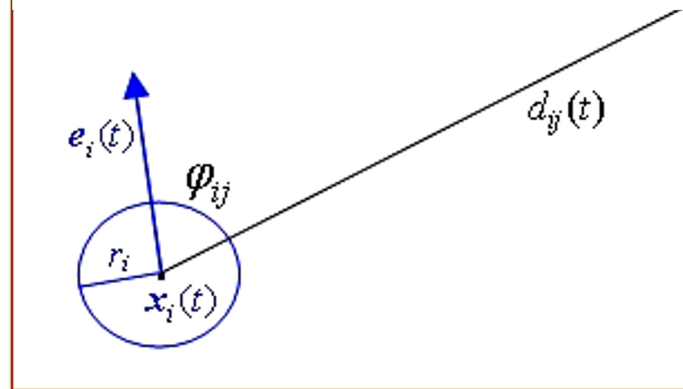
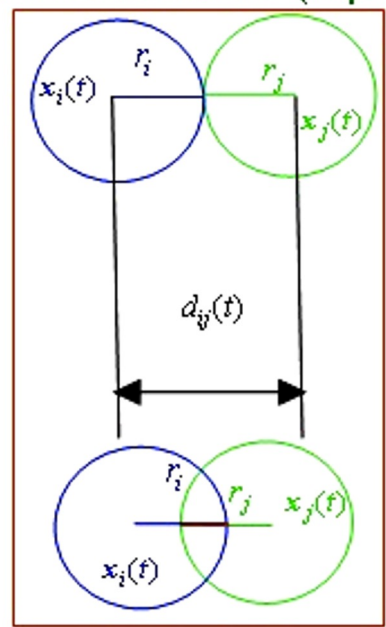
E_c

$$f_{ij}^{soc}(t) = A_i \exp[(r_{ij} - d_{ij}) / B_i] n_{ij} \left(\frac{1 + \cos(\varphi_{ij})}{2} \right)$$

Moto in condizioni normali (gas)



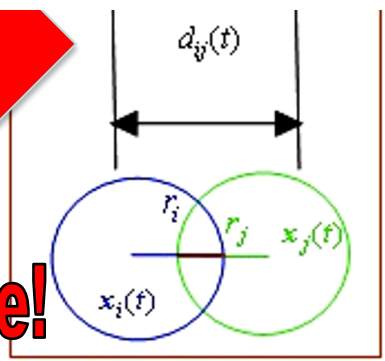
Moto in condizioni di
sovraffollamento (liquido)



$e_j(t)$



**Allarme:
Transizione di fase!**



1.

f_{ij}^s

Equazione del moto del singolo agente

$$m_i \frac{d\mathbf{v}_i}{dt} = \mathbf{f}_i(t) + \boldsymbol{\xi}_i(t)$$

fluttuazioni individuali



I. Newton

forza trainante

$$\mathbf{f}_i(t) = \frac{\mathbf{v}_i^0(t) \mathbf{e}_i^0 - \mathbf{v}_i(t)}{\tau_i} + \sum_{j(\neq i)} [\mathbf{f}_{ij}^{soc}(t) + \mathbf{f}_{ij}^{aff}(t)] + \sum_b \mathbf{f}_{ib}(t) + \sum_k \mathbf{f}_{ik}^{aff}(t)$$

forza sociale repulsiva

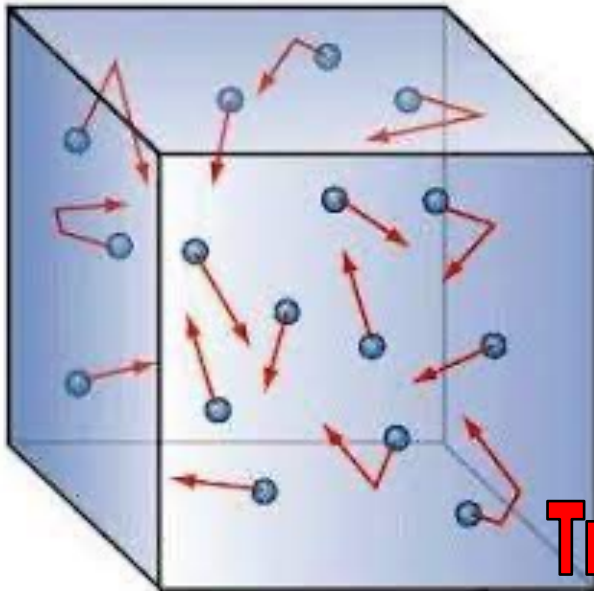
$$\mathbf{f}_{ij}^{soc}(t) = A_i \exp[(r_{ij} - d_{ij}) / B_i] \mathbf{n}_{ij} \left(\frac{1 + \cos(\varphi_{ij})}{2} \right)$$

forza sociale attrattiva

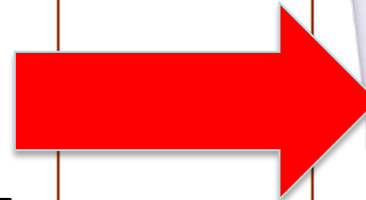
forze esterne repulsive

forze esterne attrattive

Moto in condizioni normali (gas)



Moto in condizioni di sovraffollamento (liquido)

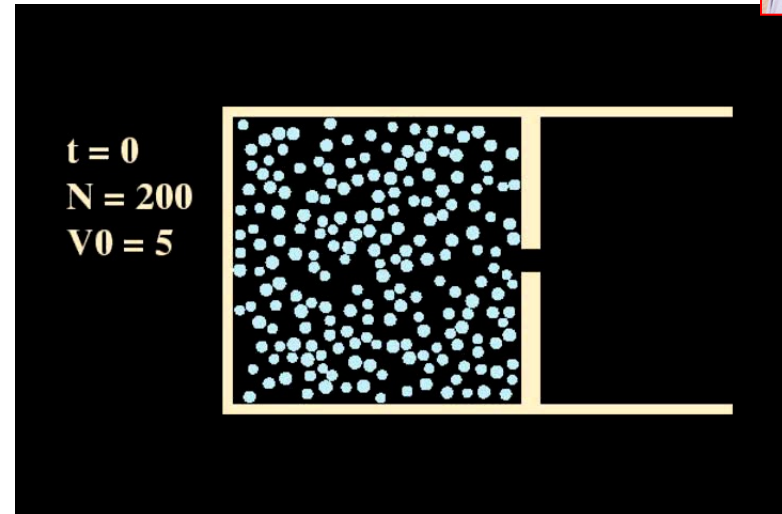


**Allarme:
Transizione di fase!**

Fuga da Panico da luoghi chiusi



494
GUATEMALA: STADIUM
DURATION: 3.12
SHOT: OCTOBER 16-17,
1996
SOUND: NATURAL/SPANISH
SEE SCRIPT FOR RESTRIX



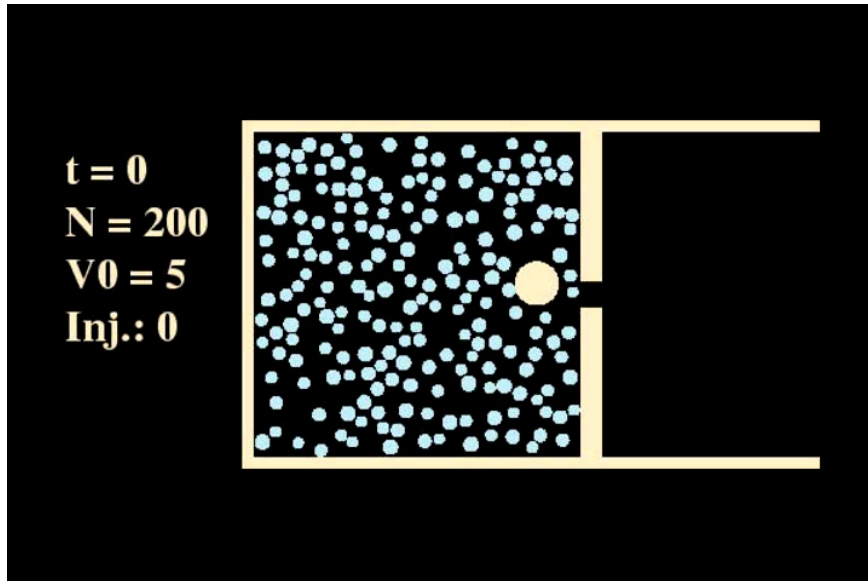
- Fuga da un'area chiusa con una sola uscita
- L'onda di pressione rallenta la fuoriuscita degli individui in preda al panico



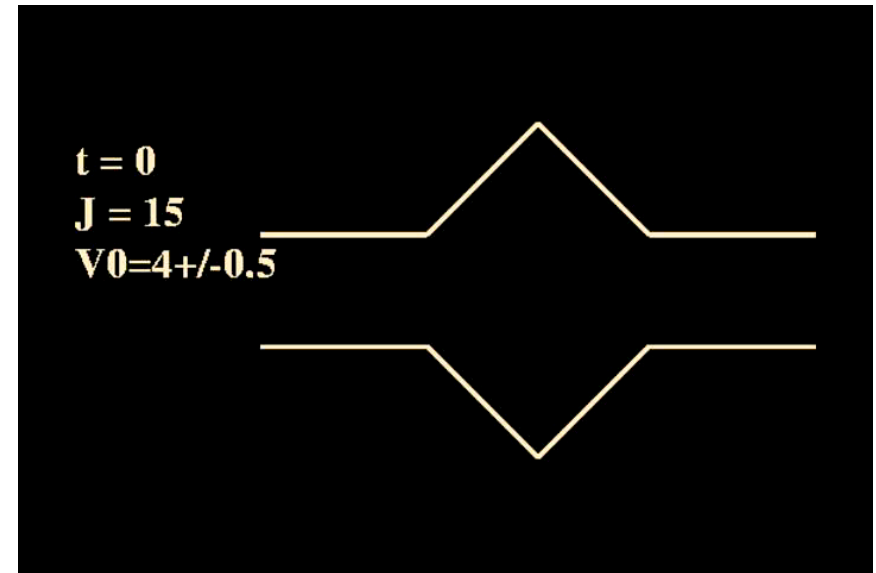
EFFETTI PARADOSSALI



Un ostacolo aiuta il deflusso



Uno slargo danneggia il deflusso

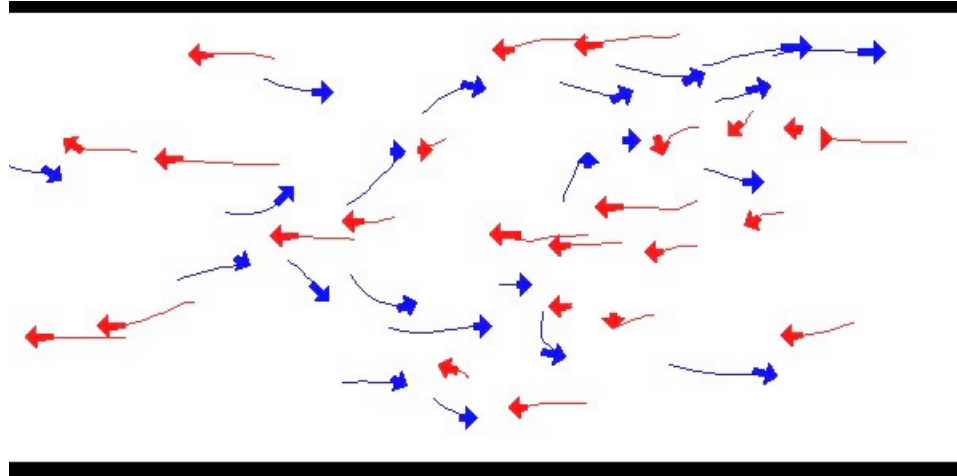


Fenomeni emergenti nel traffico pedonale

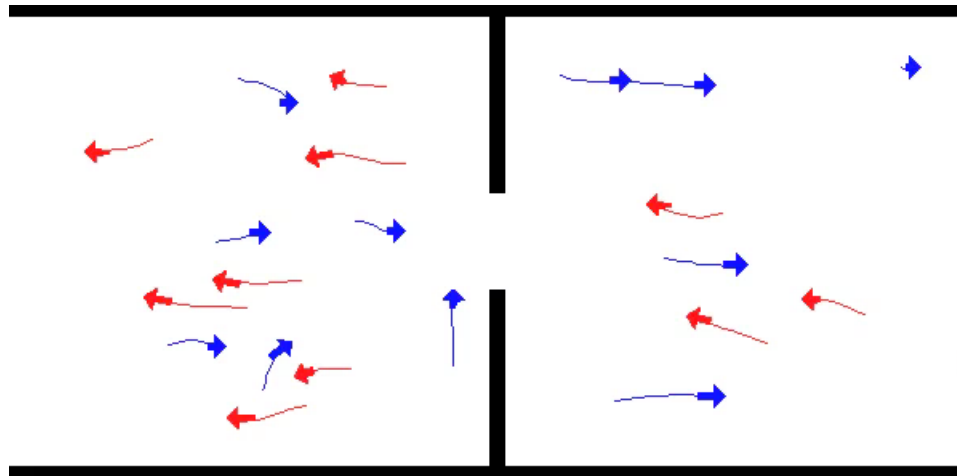
<https://www1.ethz.ch/soms/research/Videos>



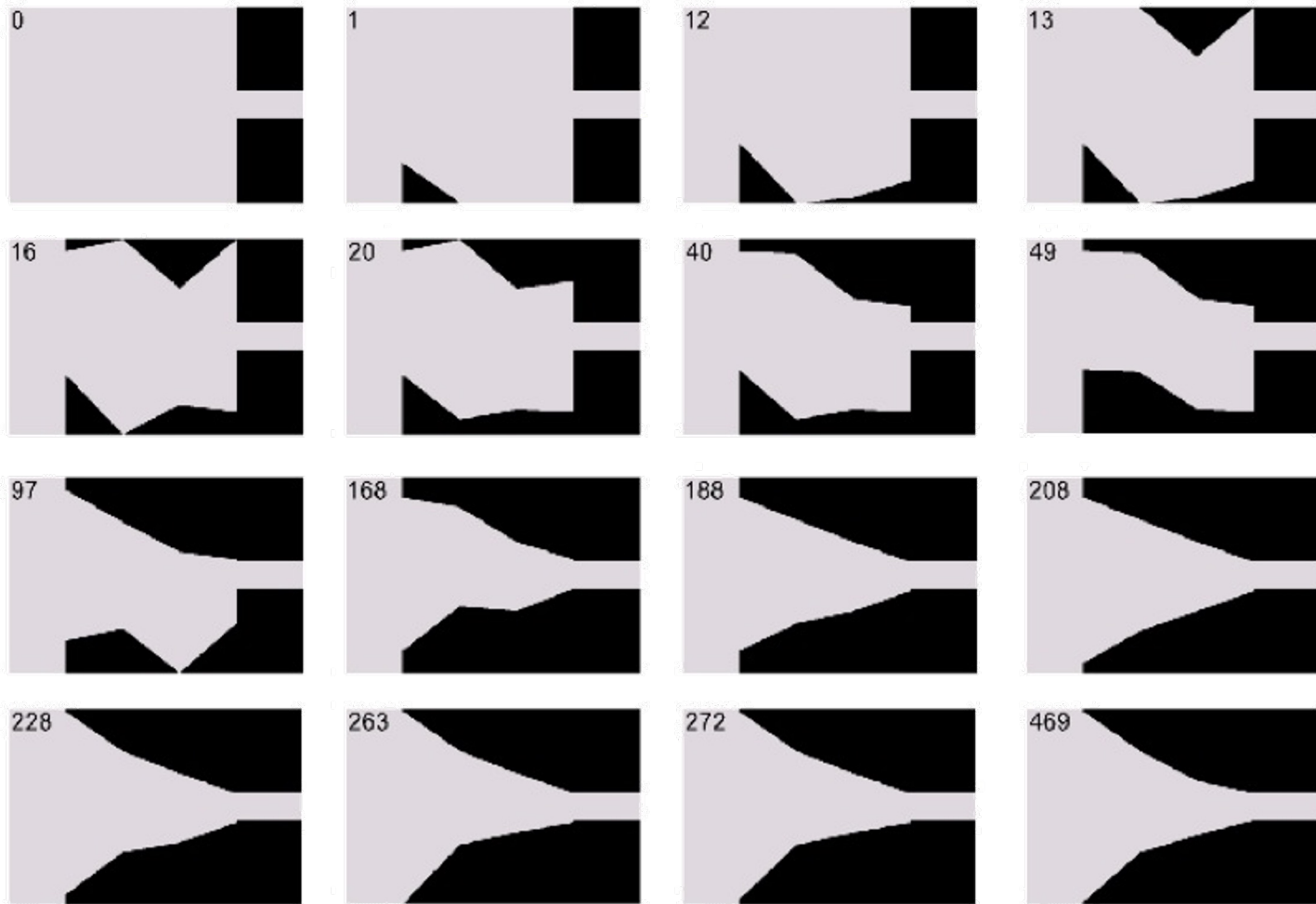
Formazione di
“lanes” di pedoni in
una strada



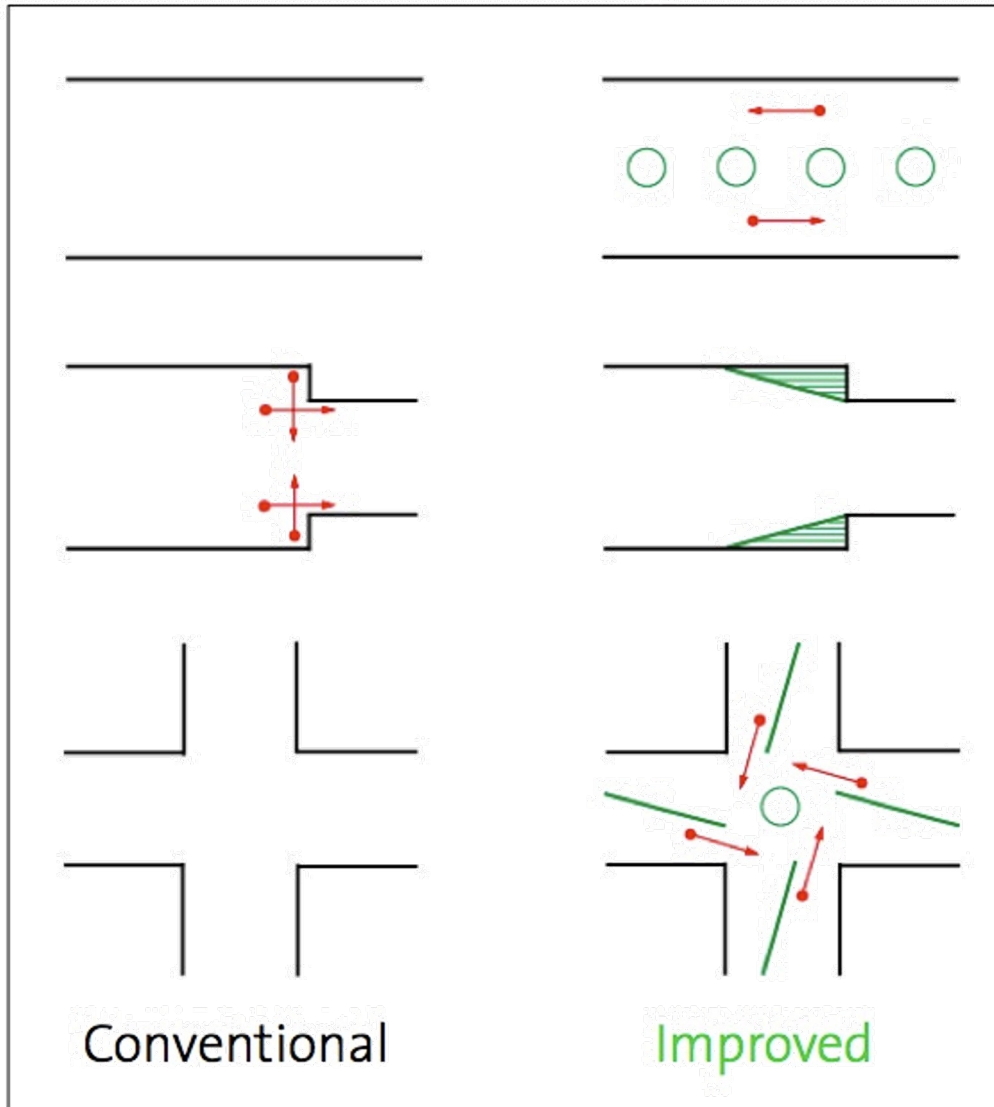
Oscillazioni di
pedoni in presenza
di un “collo di
bottiglia”



Evolutionary Optimization of a Bottleneck



How to Optimize Pedestrian Facilities



How simple rules determine pedestrian behavior and crowd disasters

Mehdi Moussaïd^{a,b,c,1}, Dirk Helbing^{b,d}, and Guy Theraulaz^{a,c}

^aCentre de Recherches sur la Cognition Animale, Unité Mixte de Recherche 5169, Université Paul Sabatier, 31062 Toulouse Cedex 9, France; ^bEidgenössische Technische Hochschule Zurich, Swiss Federal Institute of Technology, 8092 Zurich, Switzerland; ^cCentre National de la Recherche Scientifique, Centre de Recherches sur la Cognition Animale, F-31062 Toulouse, France; and ^dUniversity of Oxford, Nuffield College, Oxford OX1 1NF, Great Britain

Edited by Susan Hanson, Clark University, Worcester, MA, and approved March 18, 2011 (received for review November 16, 2010)

With the increasing size and frequency of mass events, the study of crowd disasters and the simulation of pedestrian flows have become important research areas. However, even successful mod-

relatively hard to calibrate (10). Second, these models are based on the superposition of binary interactions. For example, in a situation where an individual A is facing three other individuals

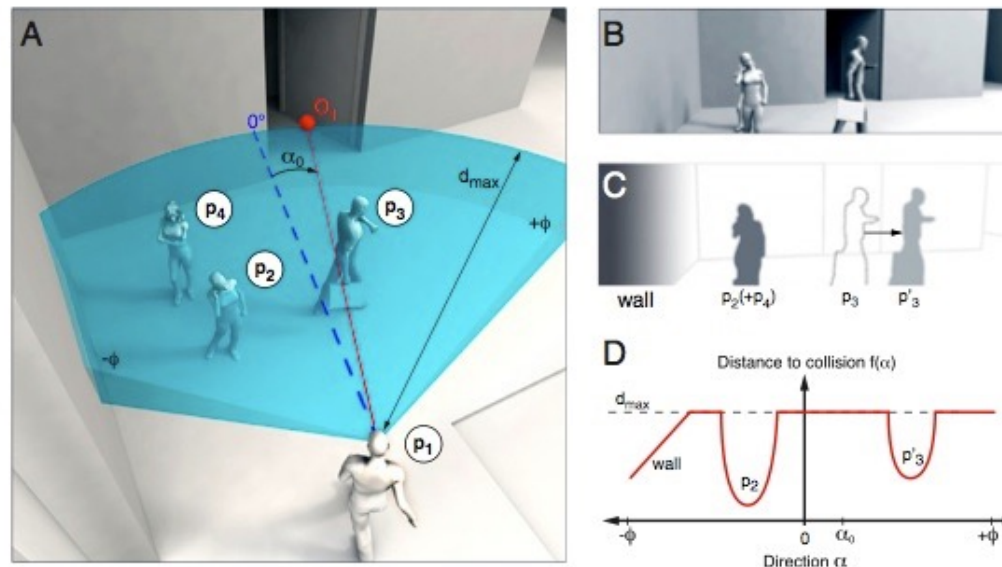
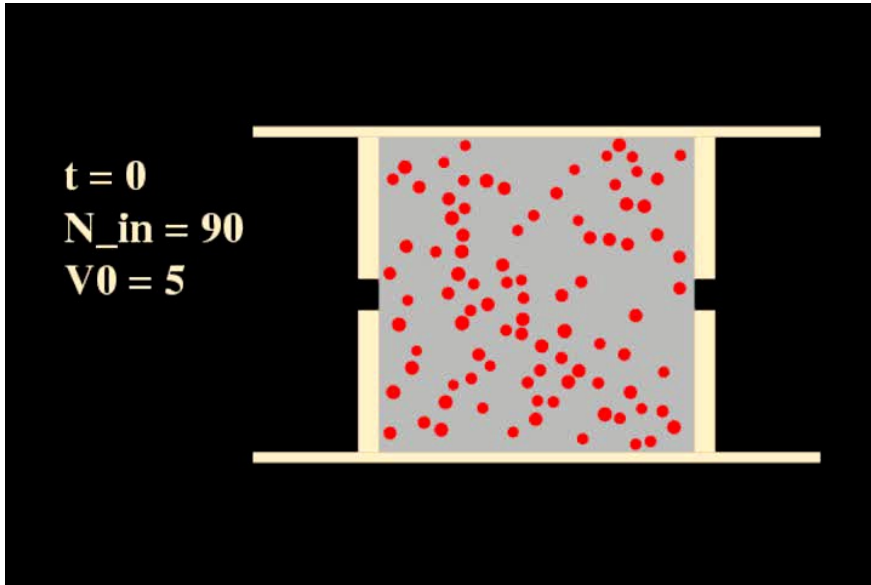
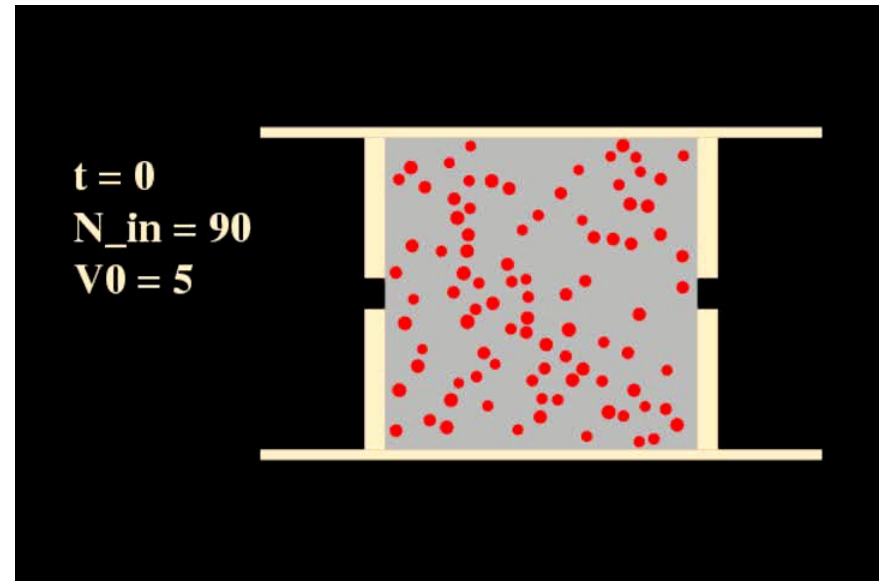


Fig. 1. (A) Illustration of a pedestrian p_1 facing three other subjects and trying to reach the destination point O_1 marked in red. The blue dashed line corresponds to the line of sight. (B) Illustration of the same situation, as seen by pedestrian p_1 . (C) Abstraction of the scene by a black and white visual field. Here, darker areas represent a shorter collision distance. (D) Graphical representation of the function $f(\alpha)$ reflecting the distance to collision in direction α . The left-hand side of the vision field is limited by a wall. Pedestrian p_4 is hidden by pedestrian p_2 and, therefore, not visible. Pedestrian p_3 is moving away, so a collision would occur in position p'_3 , but only if p_1 moved toward the right-hand side.

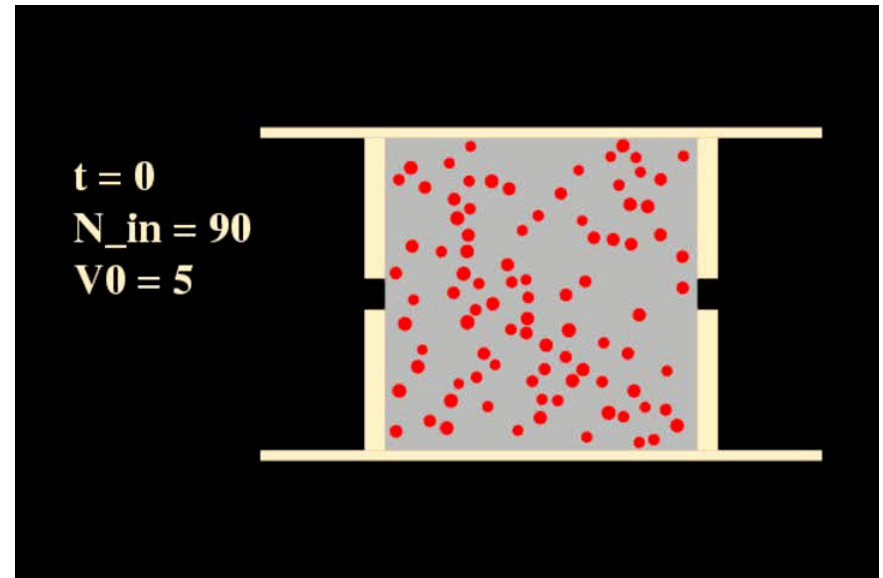




assente



media

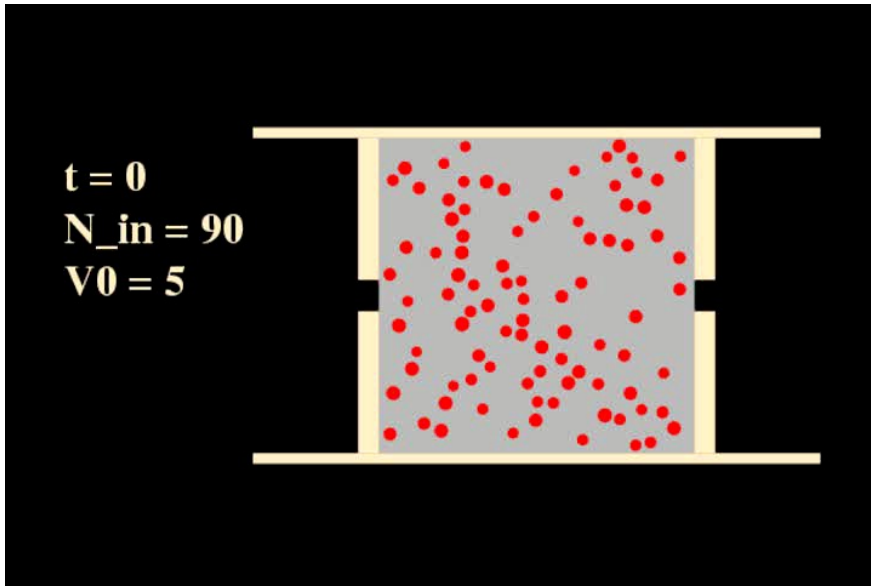


alta

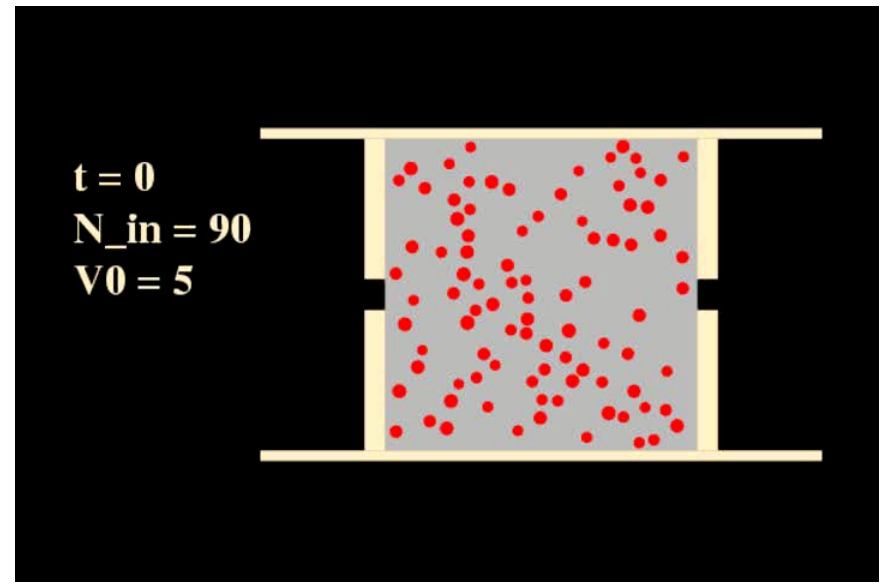
Il ruolo dell'Imitazione



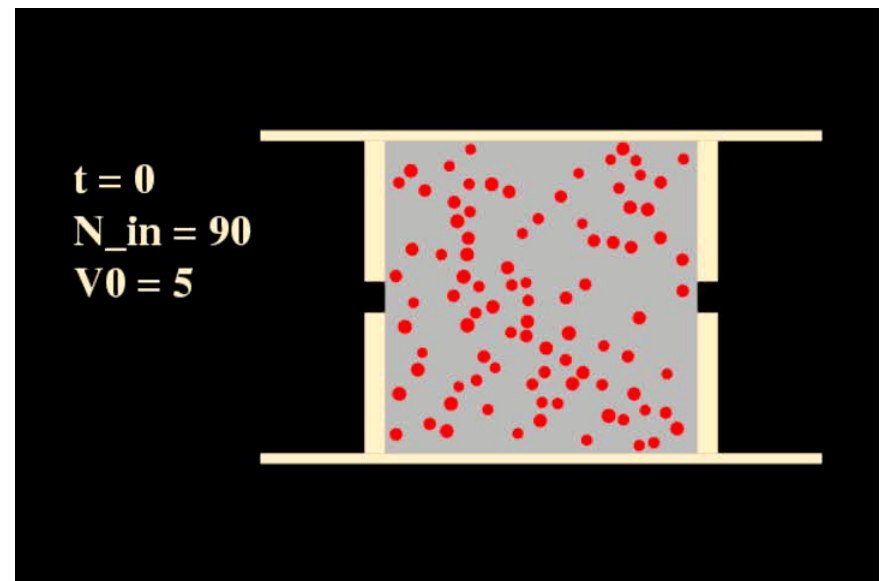
Panico in una stanza al buio.
Viene variata la tendenza ad imitare il comportamento altrui...



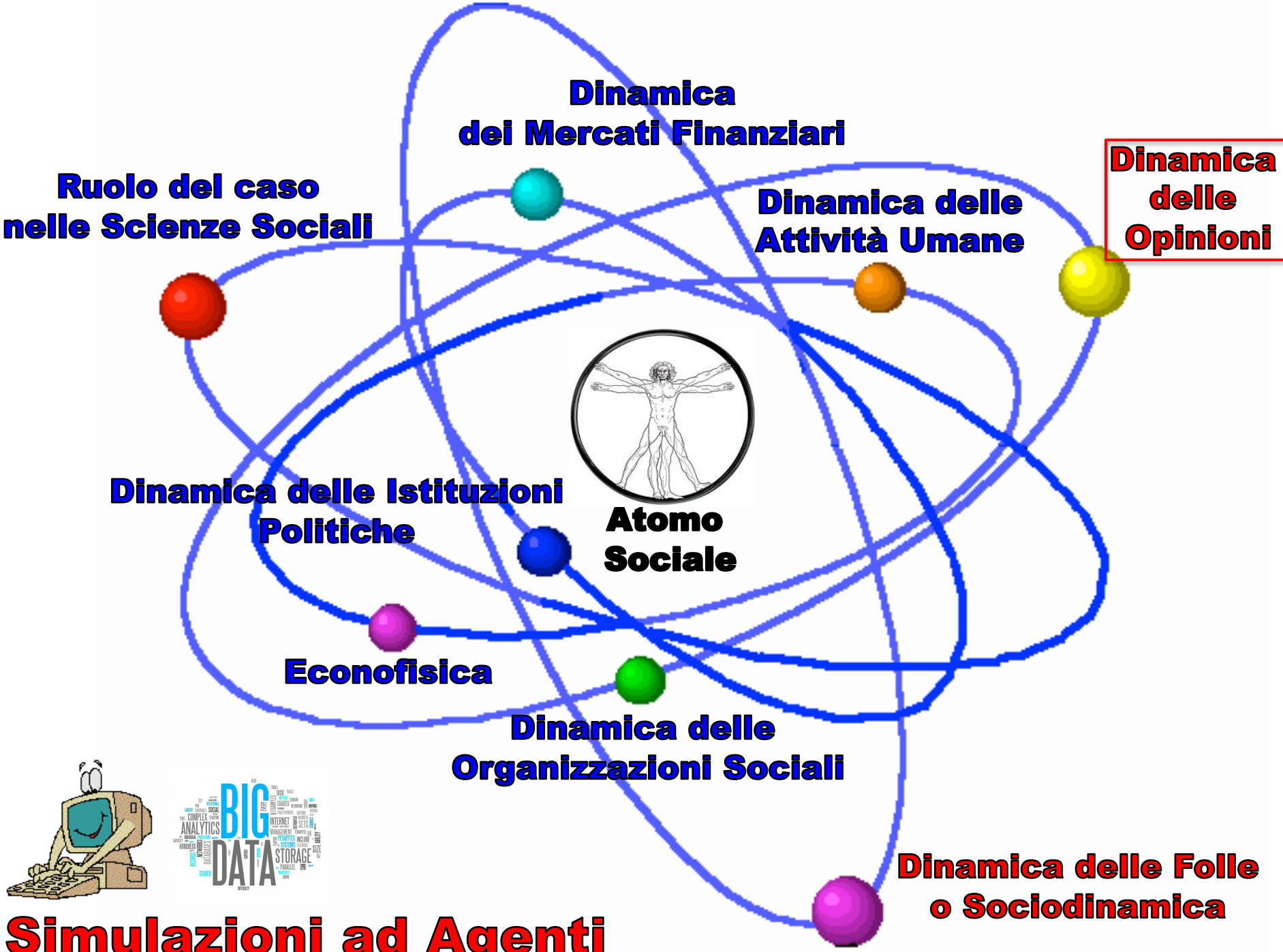
assente



media

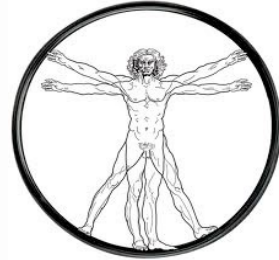


alta



Ruolo del caso nelle Scienze Sociali

Dinamica delle Opinioni



Atomo Sociale



Simulazioni ad Agenti

Dinamica delle Folle o Sociodinamica

Herding nella dinamica delle opinioni

Video che fa riflettere

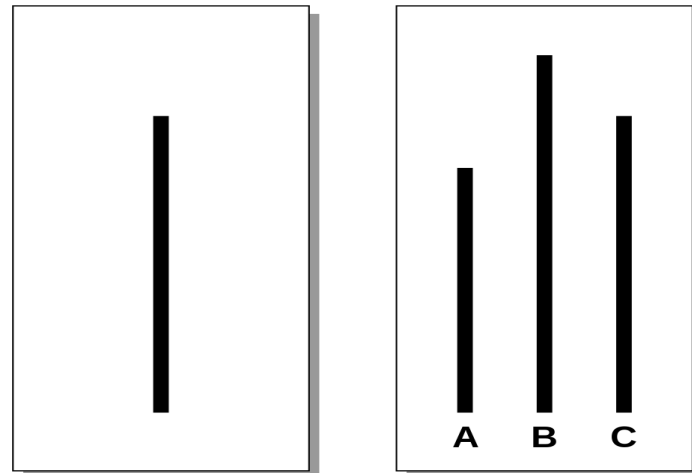
https://www.youtube.com/watch?v=k_DEtkEYuyQ



Herding nella dinamica delle opinioni

Un esperimento analogo è stato effettuato nel **1952** dallo psicologo americano **Solomon Asch** in un campus di Filadelfia. Anche in quel caso tutti i volontari, tranne uno, erano complici dello sperimentatore e mentivano appositamente su quale di **tre linee** (A,B,C) fosse della stessa lunghezza di una quarta **linea di riferimento** (a sinistra). I risultati furono sorprendenti: le “vittime designate” sceglievano la linea (sbagliata) indicata da tutti gli altri il **33%** delle volte. In esperimenti preliminari, dove i medesimi volontari erano stati sottoposti al test da soli, avevano scelto una linea sbagliata solo nell'**1%** dei casi!

Asch's Conformity Experiments



Sociofisica e Opinion Dynamics

L'*Opinion Dynamics* (dinamica di opinioni) è sicuramente una delle branche più produttive e indagate della Sociofisica.

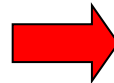
La maggior parte dei modelli di opinion dynamics sviluppati nel corso degli anni (Sznajd, Deffuant, Hegselmann e Krause, Galam, Stauffer etc.) cercano di rispondere alla seguente domanda:

“In quali condizioni é possibile mettere d'accordo individui (agenti) che hanno opinioni differenti?”



Sociofisica e Opinion Dynamics

Normalmente, nel simulare una dinamica di opinioni, si parte assegnando **a caso** un numero reale (cioè una opinione) ad ogni agente di una data popolazione (distribuita su una certa rete sociale nello **spazio fisico**)...



...dopodiché parte un certo tipo di processo dinamico, dipendente dal modello adottato, per mezzo del quale gli agenti **riaggiustano (sincronizzano) le loro opinioni** (nello **spazio delle opinioni**) a seguito di mutue interazioni ("discussioni")...



spazio fisico



Sincronizzazione nella Dinamica delle Opinioni

"Togheter we stand, divided we fall"

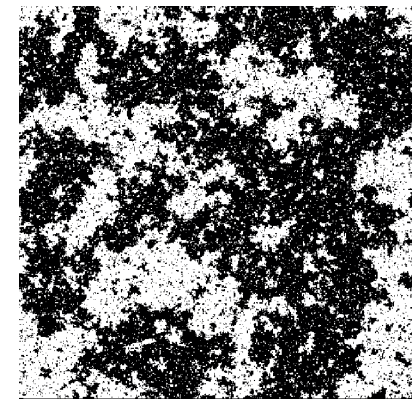
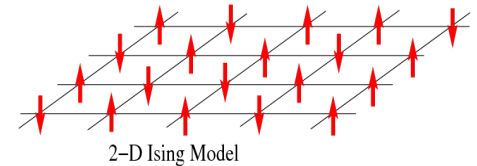
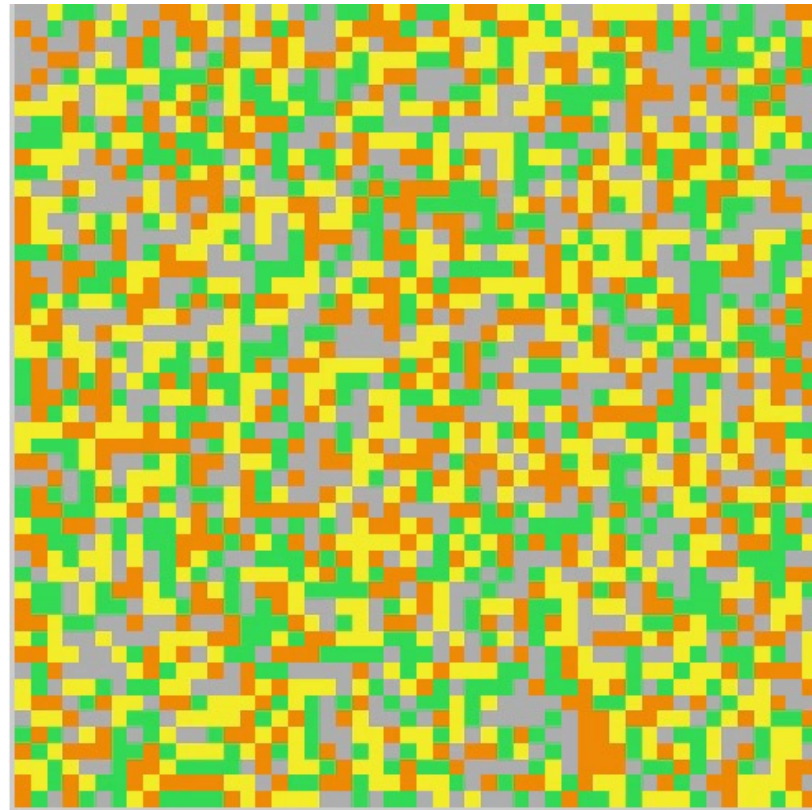
Pink Floyd – "Hey you" (1979)

Un celebre modello di Opinion Dynamics è quello di **Sznajd**, dove gli individui si trovano su una griglia bidimensionale e le loro opinioni sono rappresentate con celle di colori diversi (in sostanza si tratta di un automa cellulare con dinamiche simili a quelle dei modelli di spin). Ad ogni iterazione, solo **coppie di individui adiacenti** con la stessa opinione possono convincere i loro vicini.

spazio fisico (colori=opinioni)



K. Sznajd-Weron and J. Sznajd,
Int. J. Mod. Phys. C 11, 1157
(2000)



Modello di Sznajd ed elezioni brasiliane (2001)

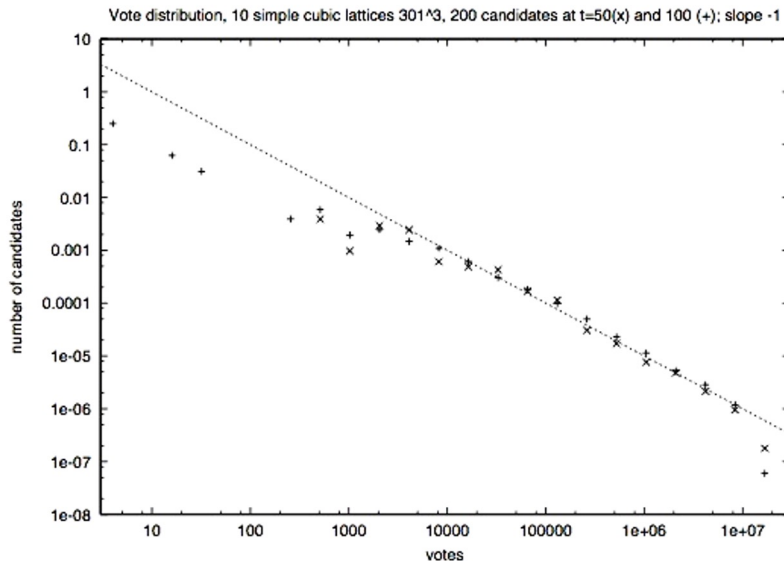
Election results and the Sznajd model on Barabasi network

A. T. Bernardes^{1,2}, D. Stauffer² and J. Kertész³

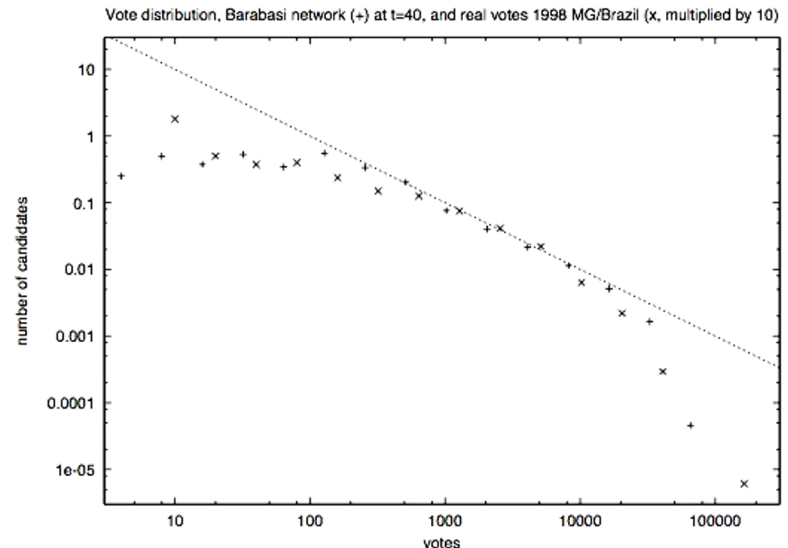
Abstract

The network of Barabasi and Albert, a preferential growth model where a new node is linked to the old ones with a probability proportional to their connectivity, is applied to Brazilian election results. The application of the Sznajd rule, that only agreeing pairs of people can convince their neighbours, gives a vote distribution in good agreement with reality.

Cubic Lattice (with assumptions)



BA Network (without assumptions)



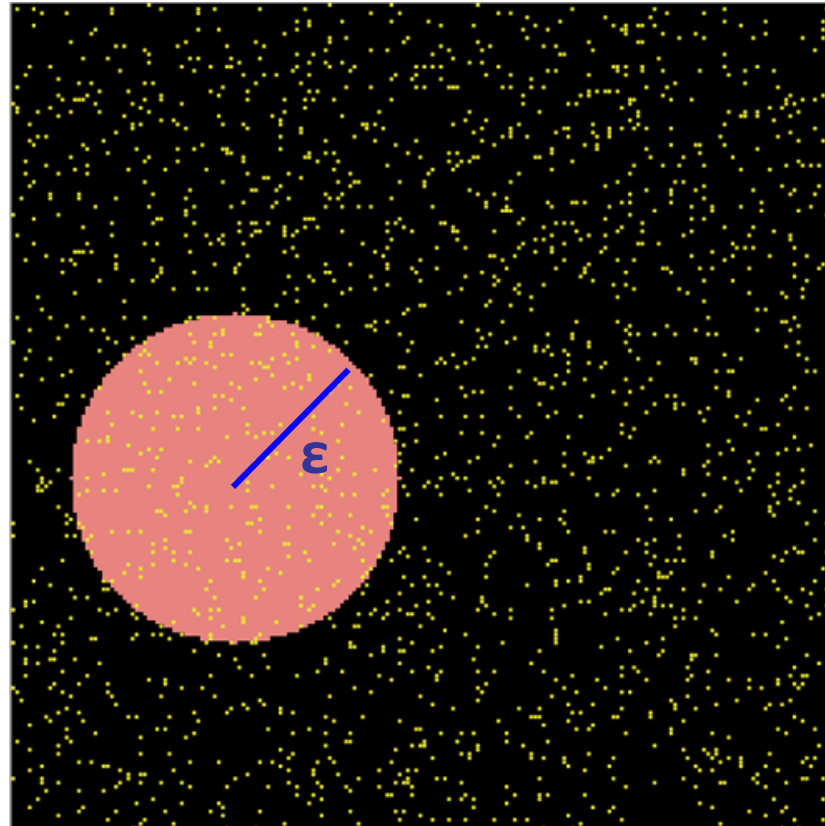
Bounded Confidence: il Modello di Hegselmann e Krause

Si è scoperto che la possibilità di sincronizzare una molteplicità di opinioni diverse dipende dal cosiddetto “**confidence bound**”, che esprime il range di compatibilità reciproca delle opinioni degli agenti e che agisce da parametro di controllo: il consenso è raggiungibile solo al di sopra di un **valore critico di soglia** del confidence bound (attorno a 0.21)

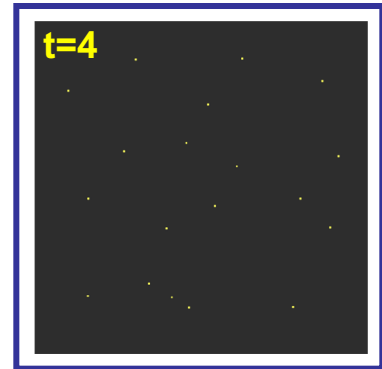
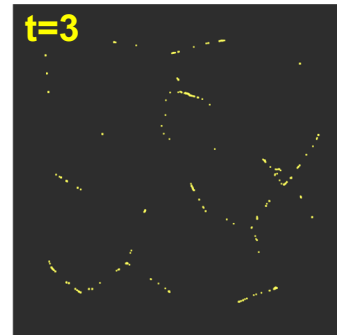
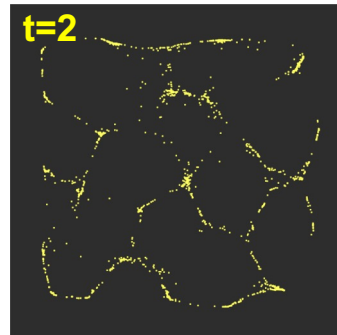
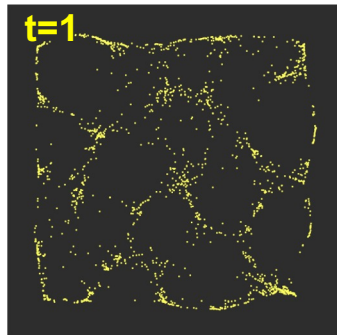
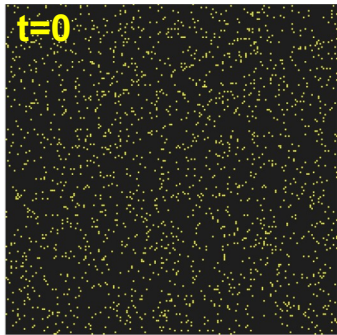
spazio delle opinioni 2D



R. Hegselmann and U. Krause,
Journal of Artificial Societies and
Social Simulation 5,issue 3, paper
2 (jasss.soc.surrey.ac.uk) (2002).



$\epsilon < 0.21$: **Frammentazione**, dove numerosi clusters di opinioni sopravvivono



HEGSELMANN-KRAUSE OPINION DYNAMICS MODEL

SQUARED OPINION SPACE nagents 1000

CIRCULAR OPINION SPACE confidence_bound 0.10

SIMULTANEOUS UPDATE

RANDOM SERIAL UPDATE

SHOW POINT CB SHOW ALL CB

CLEAR BKGRND reduction_cb 1.0

CLUSTER LABELS

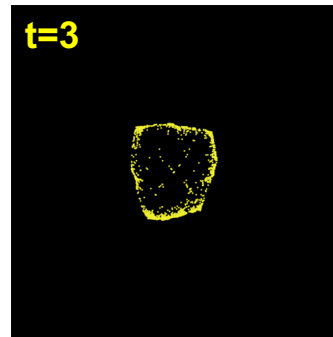
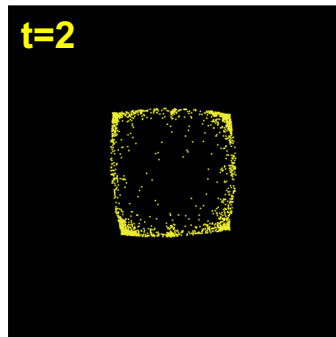
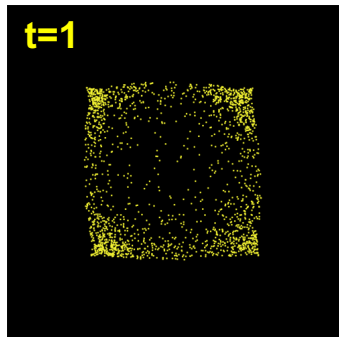
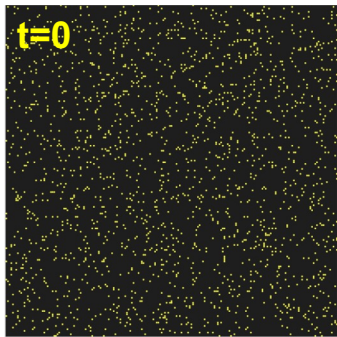
DRAW CLEAR SELECT N of agents in selected circle 0 Time 0

scaled_topology influence_dist 5 field_intensity 0.6

ADD MASS-MEDIA STOP-START MASS MEDIA

ticks: 0 3D

$\epsilon > 0.21$: **Consenso**, al di sopra di una soglia critica del “confidence bound”



HEGSELMANN-KRAUSE OPINION DYNAMICS MODEL

SQUARED OPINION SPACE | nagents 500

CIRCULAR OPINION SPACE | confidence_bound 0.30

SIMULTANEOUS UPDATE

RANDOM SERIAL UPDATE

SHOW POINT CB | SHOW ALL CB

CLEAR BKGRND | reduction_cb 1.0

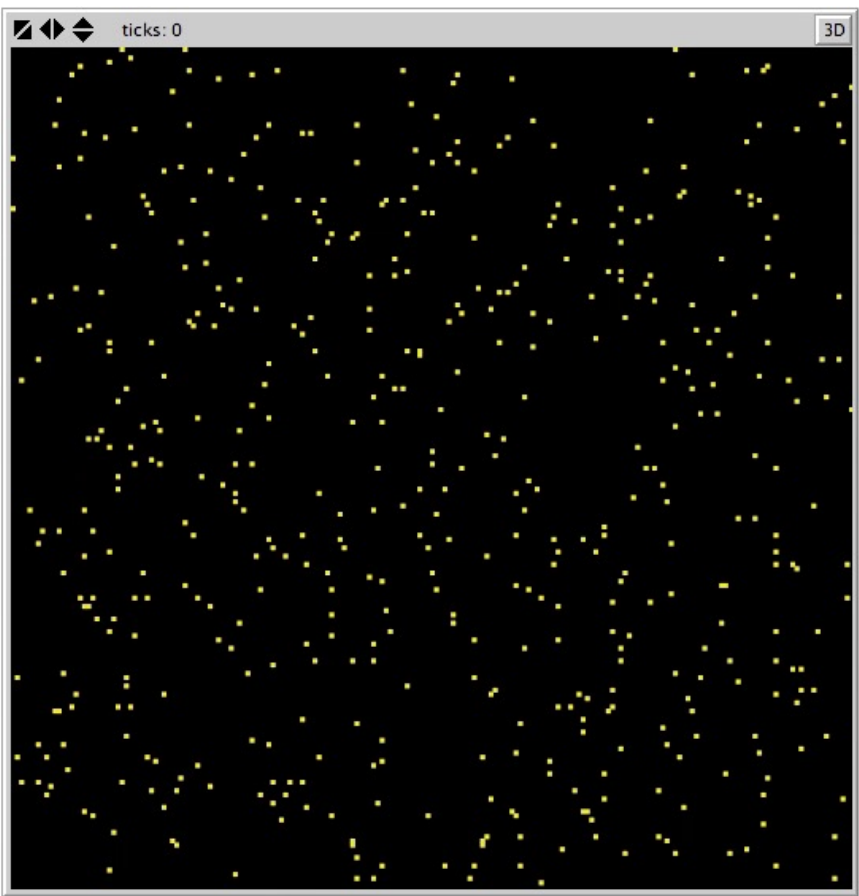
CLUSTER LABELS

DRAW | CLEAR | SELECT | N of agents in selected circle 0 | Time 0

On scaled_topology | influence_dist 5 | field_intensity 0.6

ADD MASS-MEDIA | STOP-START MASS MEDIA

ticks: 0 3D



Modelli per la diffusione di opinioni nelle reti sociali



opinione 1

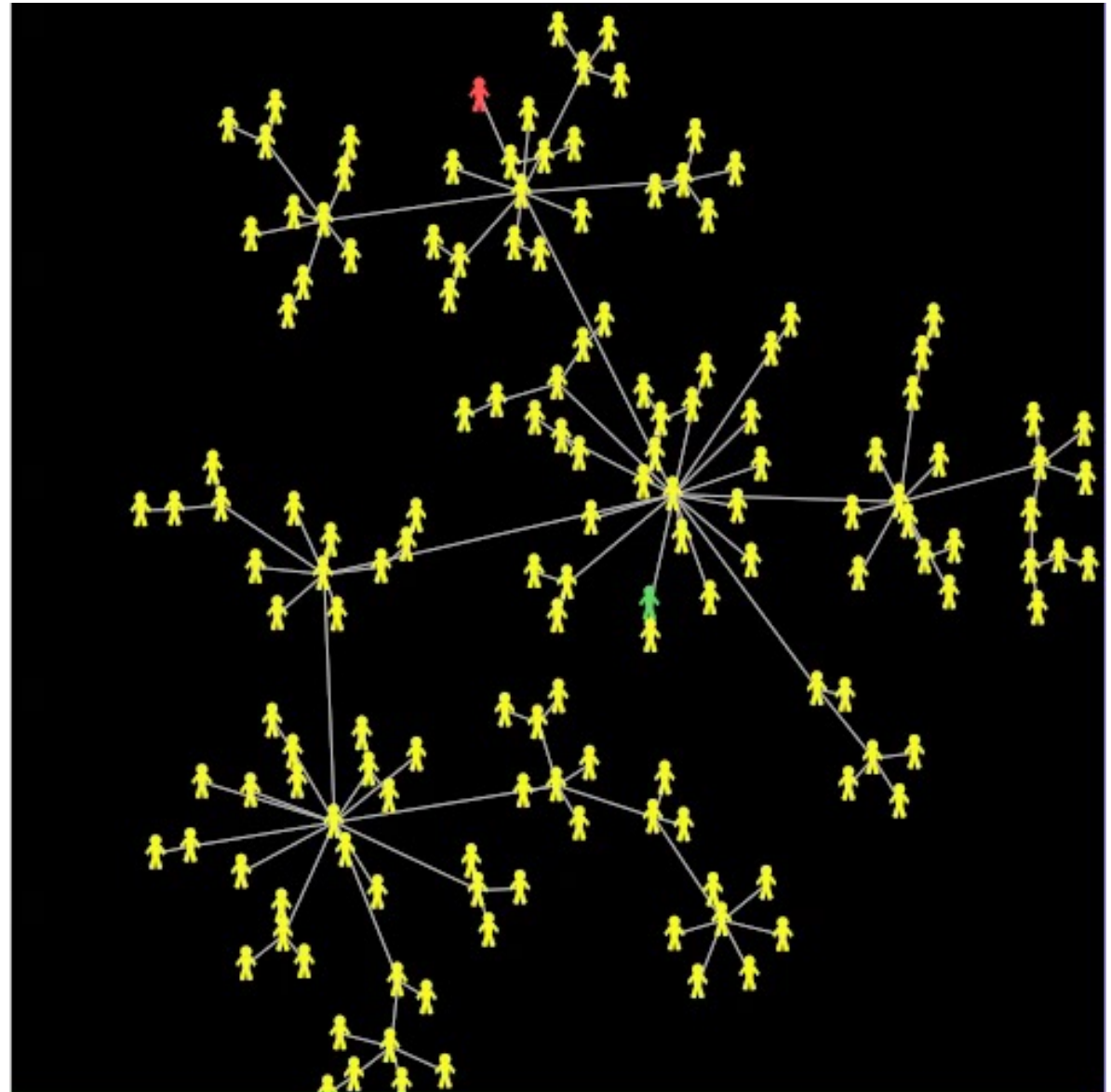


opinione 2



indecisi

Come abbiamo visto accadere per le epidemie, anche nelle reti sociali complesse esistono **soglie critiche** per il raggiungimento del consenso, legate alla topologia e al numero di **"hub"**...



Statistical physics of social dynamics

Claudio Castellano, Santo Fortunato, and Vittorio Loreto
Rev. Mod. Phys. **81**, 591 – Published 11 May 2009

Article

References

Citing Articles (2,421)

PDF

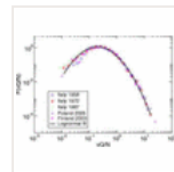
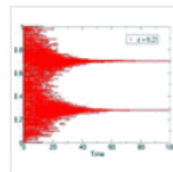
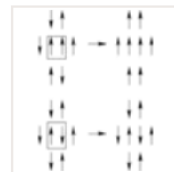
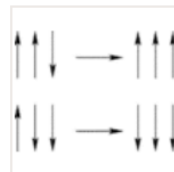
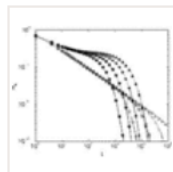
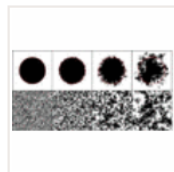
HTML

Export Citation



ABSTRACT

Statistical physics has proven to be a fruitful framework to describe phenomena outside the realm of traditional physics. Recent years have witnessed an attempt by physicists to study collective phenomena emerging from the interactions of individuals as elementary units in social structures. A wide list of topics are reviewed ranging from opinion and cultural and language dynamics to crowd behavior, hierarchy formation, human dynamics, and social spreading. The connections between these problems and other, more traditional, topics of statistical physics are highlighted. Comparison of model results with empirical data from social systems are also emphasized.



**Ruolo del caso
nelle Scienze Sociali**

**Dinamica
dei Mercati Finanziari**

**Dinamica
delle
Opinioni**

**Dinamica delle
Attività Umane**

**Dinamica delle Istituzioni
Politiche**



**Atomo
Sociale**

Econofisica

**Dinamica delle
Organizzazioni Sociali**

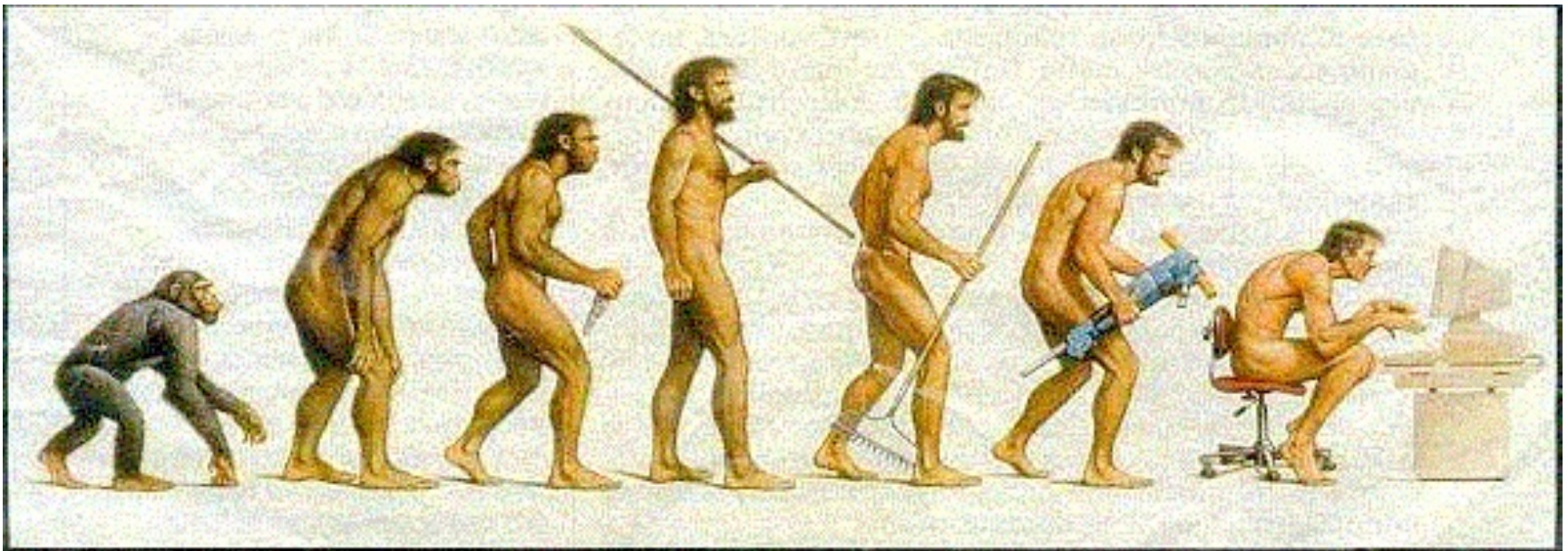
**Dinamica delle Folle
o Sociodinamica**



Simulazioni ad Agenti

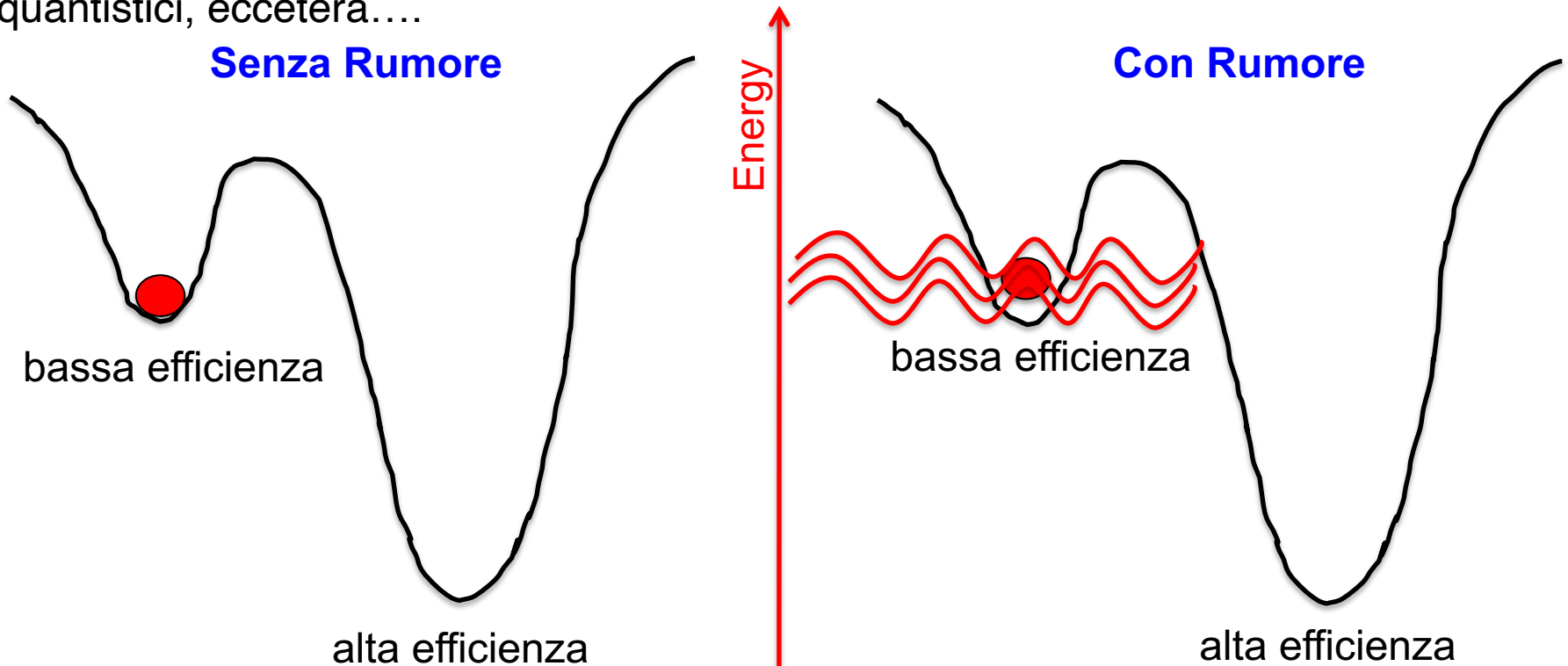
Il ruolo benefico del caso in Fisica e Biologia

E' sempre più evidente che molti sistemi classici e quantistici possono aumentare la propria efficienza grazie alla presenza di rumore casuale. In realtà, molti processi fisici e biologici possono funzionare grazie al ruolo vantaggioso del rumore: l'evoluzione darwiniana (attraverso mutazioni casuali e selezione naturale), la risonanza stocastica, la stabilizzazione indotta («noise enhanced»), la cristallizzazione delle proteine, la fotosintesi nei batteri dello zolfo, gli effetti di aumento di efficienza “assistiti dal rumore” nei canali di comunicazione classici e quantistici, eccetera....



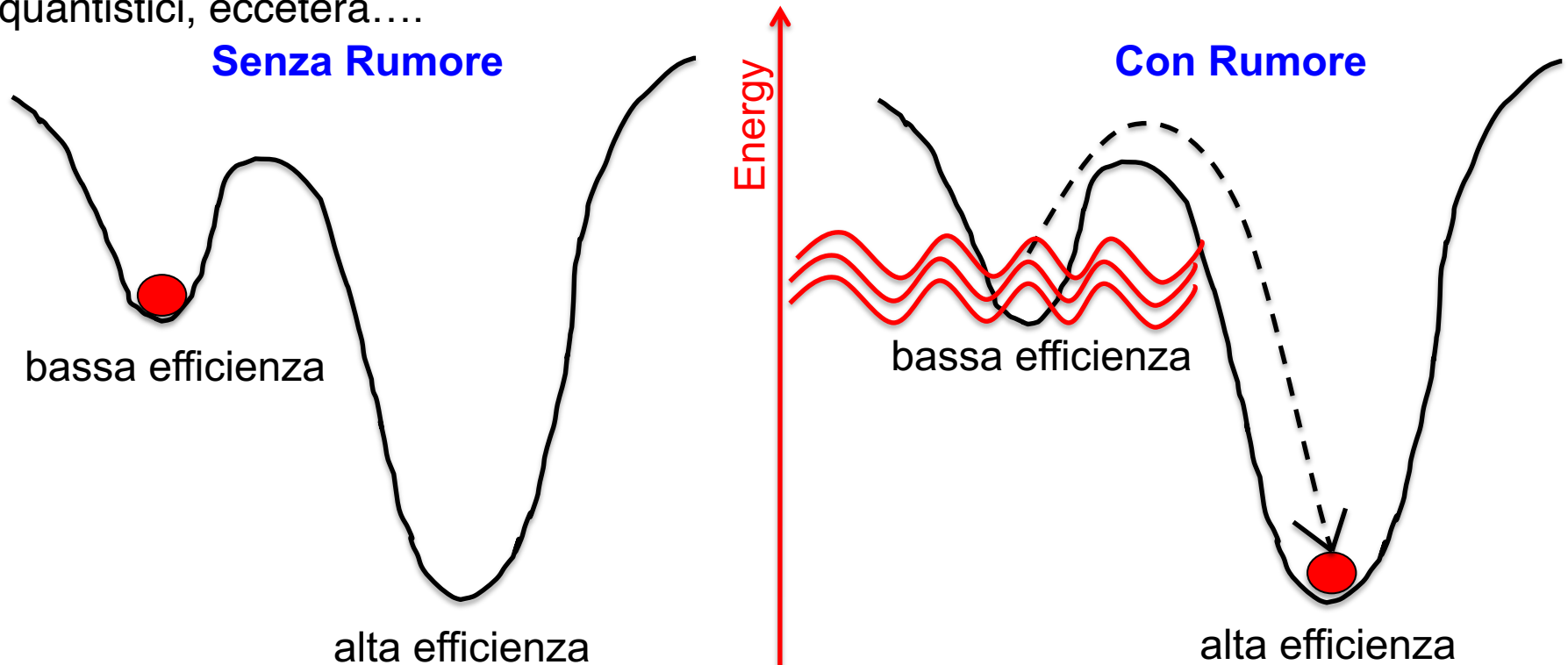
Il ruolo benefico del caso in Fisica e Biologia

E' sempre più evidente che molti sistemi classici e quantistici possono aumentare la propria efficienza grazie alla presenza di rumore casuale. In realtà, molti processi fisici e biologici possono funzionare grazie al ruolo vantaggioso del rumore: l'evoluzione darwiniana (attraverso mutazioni casuali e selezione naturale), la risonanza stocastica, la stabilizzazione indotta («noise enhanced»), la cristallizzazione delle proteine, la fotosintesi nei batteri dello zolfo, gli effetti di aumento di efficienza “assistiti dal rumore” nei canali di comunicazione classici e quantistici, eccetera....



Il ruolo benefico del caso in Fisica e Biologia

E' sempre più evidente che molti sistemi classici e quantistici possono aumentare la propria efficienza grazie alla presenza di rumore casuale. In realtà, molti processi fisici e biologici possono funzionare grazie al ruolo vantaggioso del rumore: l'evoluzione darwiniana (attraverso mutazioni casuali e selezione naturale), la risonanza stocastica, la stabilizzazione indotta («noise enhanced»), la cristallizzazione delle proteine, la fotosintesi nei batteri dello zolfo, gli effetti di aumento di efficienza “assistiti dal rumore” nei canali di comunicazione classici e quantistici, eccetera....





Strategie Random nei Sistemi Sociali

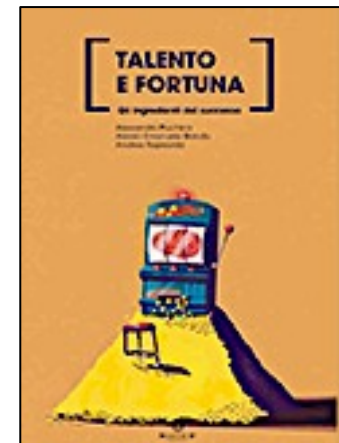
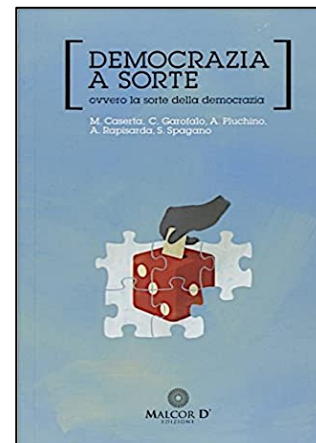
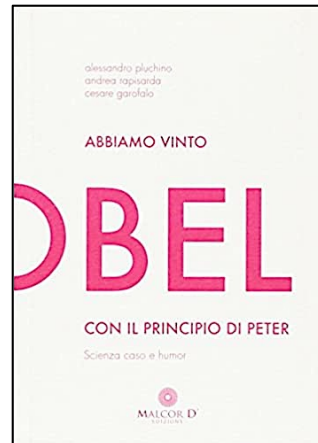
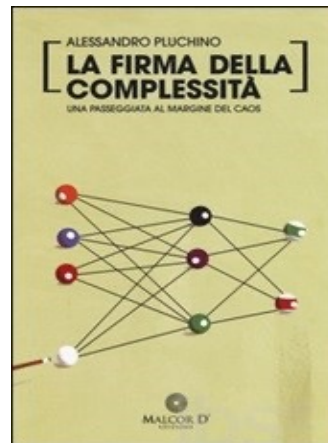
Il ruolo benefico del Caso nel Management, nella Politica, nella Finanza e nel raggiungimento del Successo





Strategie Random nei Sistemi Sociali

Il ruolo benefico del Caso nel Management, nella Politica, nella Finanza e nel raggiungimento del Successo





Young Minds &
Catania Section

Dipartimento
di Fisica
e Astronomia
"Ettore Majorana"



IG-NOBEL DAY

**ALESSANDRO
PLUCHINO**



22/03/2023

ORE 15:00

AULA E DFA

**ANDREA
RAPISARDA**

Curiosità, creatività e assenza di pregiudizi: questi sono gli ingredienti ideali per realizzare un lavoro scientifico che possa suscitare l'attenzione del comitato Ig-Nobel. Noi abbiamo avuto la fortuna di ritrovarci per due volte coinvolti in questa strana avventura grazie alle nostre ricerche sul ruolo benefico del caso nei sistemi sociali, politici ed economici. In questo colloquio informale cercheremo di raccontarvi come sono andate le cose...

